

FORMEZ PA
Centro servizi, assistenza, studi e formazione
per l'ammodernamento delle P.A.

FORMEZPA
Protocollo N. RM-I-0005772/13
Data di Protocollo 29/07/2013



APPUNTO PER IL VICE DIRETTORE GENERALE

DOTT.SSA SPAGNUOLO

AVV. DE VINCENTIS
DOTT. MENNONNA
DOTT. SINISCALCHI

Si trasmette, per il seguito di competenza, la Convenzione stipulata il 25 luglio 2013 tra il Dipartimento per la Funzione Pubblica ed il Formez PA, per la realizzazione del "Programma integrato di interventi per favorire lo sviluppo della capacità istituzionale delle Amministrazioni della Regione Campania" previsto dall'accordo tra Regione Campania e Dipartimento della Funzione Pubblica del 5 giugno 2013.

Si fa presente che l'unico originale è presso il Dipartimento della Funzione Pubblica.

La Segreteria della
Direzione Generale

Fiorenzo Pignone

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL "PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTI PER FAVORIRE LO SVILUPPO DELLA CAPACITÀ ISTITUZIONALE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA" PREVISTO DALL'ACCORDO TRA REGIONE CAMPANIA E DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA DEL 5 GIUGNO 2013

Il giorno 25 del mese di luglio anno 2013 in Roma presso la sede del Dipartimento della funzione pubblica, sita in Corso Vittorio Emanuele II, 116

TRA

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica – Ufficio per la formazione del personale delle pubbliche amministrazioni, successivamente indicato anche come "Dipartimento", rappresentato dal Cons. Carlo Notarmuzi Direttore dell'Ufficio per la Formazione del Personale delle Pubbliche Amministrazioni

E

FormezPA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A., successivamente indicato come "FormezPA", rappresentato dal dott. Carlo Flamment nella qualità di Presidente e Legale Rappresentante

PREMESSO CHE

1. In data 5 giugno 2013 è stato sottoscritto un Accordo ex articolo 15 L. 7 agosto 1990, n. 241 tra la Regione Campania e il Dipartimento, avente ad oggetto la disciplina della collaborazione istituzionale e degli impegni reciproci, tra le sopra citate Amministrazioni per la realizzazione del "Programma integrato di interventi per favorire lo sviluppo della capacità istituzionale delle amministrazioni della Regione Campania", con l'obiettivo di favorire lo sviluppo della capacità istituzionale dell'Amministrazione regionale, di rafforzare le *policy*

Ch *CV*₁

*Programma Operativo Regionale Campania FSE
2007IT051PO001*

- regionali strategiche e contestualmente di contribuire allo sviluppo di un ambiente amministrativo più favorevole all'attuazione delle politiche di sviluppo;
2. il Dipartimento si avvale del Formez PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A., quale ente in house per supportare i processi di riforma delle amministrazioni pubbliche, attraverso la predisposizione progetti formativi e di modelli organizzativi innovativi, in funzione dello sviluppo economico ed occupazionale dei territori, per l'attuazione delle politiche comunitarie, con particolare riferimento ai fondi strutturali europei;
 3. FormezPA ha maturato un'alta specializzazione ed esperienza in materia di "capacity building", nonché una spiccata attitudine di operare capillarmente con i destinatari diretti degli interventi attuati dal Dipartimento;
 4. l'affidamento diretto a FormezPA consente una sensibile riduzione dei tempi di avvio delle operazioni rispetto all'alternativa rappresentata dal ricorso al mercato attraverso una procedura di gara;
 5. l'economicità del servizio derivante dall'affidamento in house consente la rendicontazione delle spese dell'operazione "a costi reali", generando un risparmio pari all'ammontare dell'IVA;
 6. con nota prot. 27049 del 6 giugno 2013, in ottemperanza a quanto previsto all'articolo 5 del citato Accordo, il Dipartimento ha comunicato alla Regione Campania che per la realizzazione degli interventi si avvale del proprio ente *in house* Formez PA

***TUTTO CIO' PREMESSO, CHE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE
DEL PRESENTE ATTO, SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:***

Articolo 1

Oggetto della Convenzione

In attuazione dell'Accordo stipulato il 5 giugno 2013 con la Regione Campania - Area Generale di Coordinamento 03 – Programmazione, Piani e Programmi –Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo POR Campania 2007-2013 (Allegato A alla presente Convenzione di cui

g a 2

costituisce parte integrante), il Dipartimento affida a FormezPA l'attuazione del "Programma integrato di interventi per favorire lo sviluppo della capacità istituzionale delle amministrazioni della Regione Campania", avente ad oggetto la realizzazione delle seguenti linee di intervento:

- attuazione della nuova organizzazione e definizione delle funzioni degli uffici ex Regolamento "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" n. 12 del 15.12.2011;
- sviluppo del sistema del Controllo di Gestione (Alla luce delle novità introdotte dal D.Lgs. 150/09 sul Ciclo di Gestione della Performance, il Controllo di Gestione assume il ruolo di strumento utile e propedeutico all'implementazione del Ciclo di Gestione della Performance, in stretta connessione con gli altri controlli interni a partire dal controllo strategico);
- supporto all'implementazione di processi di semplificazione amministrativa e digitalizzazione;
- sviluppo di un Piano di prevenzione alla corruzione - redatto anche sulla base del Protocollo anticorruzione tra il Dipartimento Funzione Pubblica e Regione Campania del 17 maggio 2012;
- sviluppo delle competenze regionali per migliorare la partecipazione della Regione Campania alla predisposizione ed attuazione del Diritto dell'Unione Europea;
- rafforzamento dei Sistemi Territoriali di Sviluppo.

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dipartimento e FormezPA per la realizzazione dell'operazione di cui sopra.

Articolo 2

Progetto esecutivo

FormezPA è tenuto a redigere un progetto esecutivo sviluppando i temi indicati nell'allegato A alla presente Convenzione ed utilizzando il modello per la predisposizione della progettazione esecutiva (Allegato B).

Il progetto esecutivo deve essere trasmesso al Dipartimento per la formale approvazione entro 20 giorni dalla data di registrazione della presente Convenzione da parte degli organi di controllo.

U3

*Programma Operativo Regionale Campania FSE
2007IT051PO001*

La progettazione esecutiva è formalmente approvata dal Dipartimento entro 20 giorni dalla ricezione della stessa, previo parere favorevole del Comitato di indirizzo previsto dall'articolo 8 dell'Accordo Regione Campania - Dipartimento. Qualora la progettazione esecutiva presentata risultasse inadeguata o insufficiente, FormezPA deve conformarsi alle indicazioni formulate dal Dipartimento entro 10 giorni dalla comunicazione delle stesse.

Entro 20 giorni dalla data di registrazione della presente Convenzione da parte degli organi di controllo, contestualmente alla presentazione della progettazione esecutiva, FormezPA comunica al Dipartimento il nominativo del Responsabile di progetto. Ogni variazione deve essere sollecitamente comunicata al Dipartimento.

Articolo 3

Durata

Le attività progettuali devono essere realizzate entro il 30 giugno 2015.

FormezPA è tenuto a comunicare formalmente al Dipartimento la data di avvio e di chiusura delle attività.

Eventuali proroghe possono essere concesse, in casi eccezionali, previa concessione di formale autorizzazione da parte del Dipartimento, sulla base di motivata richiesta, pervenuta almeno 30 giorni prima della conclusione delle attività, tenendo conto che il termine ultimo per l'ammissibilità della spesa è il 31 dicembre 2015.

Articolo 4

Modalità di realizzazione e variazioni attività

FormezPA è responsabile, nei confronti del Dipartimento, della completa e regolare realizzazione delle attività, in conformità con quanto previsto nell'Allegato A e nel progetto esecutivo.

FormezPA realizza le attività nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti, degli indirizzi forniti dal Comitato di Indirizzo previsto all'articolo 8 del citato Accordo e di tutte le eventuali indicazioni che potranno pervenire in corso d'opera da parte dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo POR Campania 2007-2013.

Al Dipartimento è riservata la definizione degli indirizzi per la realizzazione del progetto ed il controllo in itinere della corretta esecuzione della stessa.

Ch lu 4

Qualsiasi modifica delle attività in corso di attuazione, rispetto a quanto previsto nel progetto esecutivo approvato, deve essere preventivamente autorizzata dal Dipartimento previa acquisizione, da parte dello stesso, del parere favorevole del Comitato di Indirizzo ex articolo 8 dell'Accordo.

Il Dipartimento si riserva la facoltà di non riconoscere spese relative a parti progettuali non autorizzate.

Articolo 5

Conferimento di incarichi

FormezPA, nel caso di conferimento di incarichi retribuiti di consulenza e collaborazione ad esperti di provata competenza, si attiene alle disposizioni previste dalla normativa vigente, anche interna a FormezPA, e comunque a criteri di trasparenza, parità e pari opportunità.

È fatto divieto di conferire incarichi di consulenza e collaborazione nell'ambito del Gruppo di lavoro di cui al successivo articolo 6 a soggetti che abbiano in corso, a qualsiasi titolo, rapporti contrattuali con il Dipartimento, o a personale dipendente, anche in posizione di diretta collaborazione.

Articolo 6

Gruppo di lavoro

Fermo restando quanto previsto dal precedente articolo 5, FormezPA è tenuto a comunicare al Dipartimento, i nominativi e le competenze dei componenti del gruppo di lavoro che realizzeranno le attività e che devono essere conformi a quanto previsto nel progetto esecutivo approvato.

Qualora FormezPA, durante lo svolgimento delle proprie prestazioni, abbia la necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, deve preventivamente richiedere l'autorizzazione del Dipartimento, indicando i nominativi e le competenze delle persone che intende proporre in sostituzione. I nuovi componenti devono, in ogni caso, possedere competenze equivalenti o superiori a quelle delle persone sostituite, da comprovare mediante la presentazione dei relativi curricula.

Il Dipartimento fornisce ogni informativa al riguardo all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo POR Campania 2007-2013

Ch la 5

Articolo 7

Finanziamento e costi ammissibili

Il costo dell'operazione ammessa a finanziamento è pari a € 7.800.000,00 (settemilioniottocentomila/00 euro), secondo quanto previsto dall'allegato A alla presente Convenzione.

Il finanziamento viene corrisposto secondo le modalità indicate al successivo articolo 8, a rimborso delle spese che FormezPA sostiene per la realizzazione delle attività commissionate con la presente Convenzione.

Tale importo è a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, Asse VII Capacità Istituzionale - Obiettivo specifico o) "Migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la *governance* del territorio".

In particolare, il finanziamento, copre esclusivamente i costi ammissibili, vale a dire le sole spese che:

- a. rientrano nel campo di applicazione dei Fondi Strutturali Europei e non sono espressamente vietate dai Regolamenti europei di riferimento (Regg. CE 1080-1081-1083-1828/2006 e s.m.i);
- b. rispettano le disposizioni nazionali in materia di ammissibilità della spesa al Fondo Sociale Europeo;
- c. sono esplicitamente previste dall'Accordo di cui all'allegato A;
- d. sono ragionevoli e rispondono ai principi della sana gestione finanziaria, in particolare ai principi della convenienza economica e del rapporto tra costi ed efficacia;
- e. sono sostenute da FormezPA a partire dalla data di accettazione del finanziamento;
- f. riguardano i destinatari previsti dal POR Campania FSE 2007-2013 e dal progetto esecutivo redatto conformemente all'allegato B;
- g. sono sostenute nel rispetto delle disposizioni specifiche enunciate nella presente Convenzione.

Su tutti i documenti di spesa riferiti all'operazione devono essere indicati la dicitura "POR Campania FSE 2007-2013", l'Obiettivo operativo, il Codice ufficio del progetto e il CUP, per i giustificativi originali relativi a spese non imputate al 100% sull'operazione oggetto della presente convenzione, deve essere apposto un timbro ad inchiostro indelebile in cui viene

Ca la 6

indicato l'importo dell'azione cofinanziata e riportati tutti i riferimenti dell'azione. Per quanto riguarda i documenti "dematerializzati", , gli stessi devono essere corredati da apposita dichiarazione attestante l'imputazione del costo, o di quota dello stesso, all'azione cofinanziata al fine di evitare il rischio di doppio finanziamento con contributo pubblico . Per l'imputazione all'operazione delle spese generali, FormezPA è tenuto a trasmettere al Dipartimento un documento descrittivo del criterio di determinazione delle stesse attraverso un calcolo pro-rata che tiene conto del ribaltamento dei costi effettivi in ragione delle giornate/uomo e delle unità lavorative dedicate all'operazione.

Articolo 8

Rendicontazione e pagamenti

Gli importi sono erogati in forma di prefinanziamento, pagamenti intermedi e saldo.

A titolo di prefinanziamento è disposto un pagamento pari al 10% dell'importo complessivo del progetto, successivamente all'approvazione del progetto esecutivo di cui all'articolo 2, previa presentazione di formale richiesta di erogazione da parte del Formez PA.

I pagamenti intermedi sono disposti previa presentazione della seguente documentazione trasmessa anche su supporto elettronico:

- formale richiesta di erogazione del pagamento intermedio (note di debito);
- relazione tecnica periodica sulle attività svolte, conforme all'allegato C, che dia conto dello stato di avanzamento del progetto;
- dichiarazione di spesa a firma del legale rappresentante (articolo 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445) relativa alle spese effettivamente sostenute, che, ai sensi dell'articolo 78 del regolamento (CE) 1083/06, devono corrispondere a pagamenti effettuati e giustificati da fatture quietanziate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- elenco dei giustificativi di spesa (numero, importo, oggetto e data) corrispondenti alle attività riportate nelle relazioni periodiche di cui all'Allegato C;
- dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali.

In occasione delle prime sei rendicontazioni intermedie, verrà recuperata una quota fissa pari a € 130.000,00 al fine di compensare l'anticipazione entro la sesta rendicontazione trimestrale.

Al l 7

*Programma Operativo Regionale Campania FSE
2007IT051PO001*

Il totale cumulato dei pagamenti, a titolo di prefinanziamento e di pagamento intermedio, non può superare il 90% del costo complessivo.

Il pagamento del saldo è disposto previa presentazione della seguente documentazione:

- formale comunicazione della data di conclusione delle attività;
- formale richiesta di erogazione del saldo;
- relazione tecnica conclusiva sulle attività svolte, conforme ai contenuti riportati nella progettazione esecutiva di cui all'articolo 3;
- copia, su supporto informatico, di tutti i prodotti realizzati e su richiesta del Dipartimento anche su supporto cartaceo;
- dichiarazione di spesa a firma del legale rappresentante relativa alle spese effettivamente sostenute, che, ai sensi dell'articolo 78 del regolamento (CE) 1083/06, devono corrispondere a pagamenti effettuati e giustificati da fatture quietanziate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- elenco dei giustificativi di spesa (numero, importo, oggetto e data) conformemente al modello di rendiconto di cui all'Allegato D;
- dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali;
- nota di debito pari all'importo corrispondente alla quota all'importo richiesto;

La richiesta di saldo deve essere presentata completa della documentazione appena citata entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività.

FormezPA deve mantenere una codificazione contabile adeguata nel rispetto dell'articolo 60 del Regolamento (CE) 1083/2006 per consentire la tracciabilità delle transazioni relative al progetto, o un sistema di contabilità separata e informatizzata, ferme restando le norme contabili nazionali.

I documenti giustificativi relativi alle spese sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati.

L'erogazione degli importi avviene con accredito a favore del Formez PA su un apposito conto corrente dedicato in via esclusiva alle movimentazioni finanziarie afferenti il POR Campania FSE 2007 - 2013, infruttifero di interessi, il quale deve essere comunicato formalmente da FormezPA.

CA *AV*₈

Articolo 9

Modifiche finanziarie

Eventuali modifiche finanziarie tra le voci concernenti le linee di attività previste nel quadro finanziario del progetto esecutivo approvato, nei limiti delle disposizioni previste dalla Circolare del Ministero del Lavoro n. 40/2010, devono essere motivate e preventivamente comunicate al Dipartimento e sottoposte all'approvazione del Comitato di indirizzo che le valida e le trasmette all'AdG del POR FSE Campania che deve autorizzare la modifica.

Non sono comunque ammesse modifiche in aumento dell'importo finanziario del progetto. Qualora si verifichi una non corrispondenza tra la rendicontazione dei costi e le previsioni contenute nel citato quadro finanziario, il Dipartimento non riconoscerà gli impegni e le spese relative alle parti del progetto modificate.

Articolo 10

Obblighi e responsabilità

FormezPA solleva il Dipartimento da ogni responsabilità penale e civile verso terzi, ivi comprese le responsabilità derivanti da rapporti di lavoro, comunque connesse alla realizzazione e all'esercizio delle attività affidate. Nessun ulteriore onere o responsabilità potrà dunque derivare a carico del Dipartimento, oltre al pagamento di quanto stabilito a fronte delle attività effettivamente realizzate. Su richiesta del Dipartimento, FormezPA dovrà fornire tutti i dati e le informazioni eventualmente necessari all'espletamento dei compiti istituzionali del Dipartimento.

FormezPA, inoltre, si impegna a:

- a. rispettare le norme previste dalla legislazione nazionale e comunitaria ed in particolare dai Regolamenti (CE) nn.1083/2006, 1828/2006 e 1081/2006 e il DPR n. 196/2008 in materia di spese ammissibili;
- b. assicurare il rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in materia di appalti, pari opportunità, aiuti di stato, norme ambientali e sistemi informatici;
- c. assicurare, nel corso dell'intero periodo di attuazione del progetto, i necessari raccordi con il Dipartimento e il Comitato di indirizzo, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate dal Dipartimento, dall'Autorità di Gestione o dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE Campania. Eventuali variazioni o adattamenti finanziari del Programma Operativo Regionale

ls 9

*Programma Operativo Regionale Campania FSE
2007IT051PO001*

Campania FSE che incidano sulle risorse e/o sulle modalità di attuazione del progetto, decisi nell'ambito dei Comitati di Sorveglianza del POR, si intendono fin d'ora pienamente accettati dalle Parti

- d. inviare al Dipartimento i dati utili e tutte le informazioni necessarie per consentire al Dipartimento il rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 5 dell'Accordo;
- e. informare immediatamente il Dipartimento di ogni evento di cui venga a conoscenza che possa creare ritardi o riguardi l'implementazione del progetto;
- f. inviare al Dipartimento tutti i documenti necessari in caso di controllo da parte dell'AdG o di altri soggetti incaricati.
- g. presentare relazioni periodiche sullo stato di avanzamento progettuale con cadenza almeno trimestrale e a richiesta del Dipartimento;
- h. presentare le previsioni di spesa entro le scadenze richieste dal Dipartimento secondo le indicazioni e la periodicità definite dal Dipartimento;
- i. conservare e a mettere a disposizione del Dipartimento, dell'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007 - 2012 e di tutti i soggetti preposti al controllo tutta la documentazione contabile, comprensiva dei documenti amministrativi originali, per almeno cinque anni dal termine delle attività;
- j. inviare al Dipartimento i dati di monitoraggio e tutte le informazioni necessarie per consentire il rispetto degli obblighi di monitoraggio nei confronti della Regione Campania;
- k. garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e dall'articolo 8 del Reg. (CE) n. 1828/2006;
- l. garantire il rispetto di ogni altro onere ed adempimento previsto dalla normativa comunitaria in vigore, e fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo la tempistica prevista e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari, dal Quadro Strategico Nazionale, dal Programma Operativo Regionale, dal Comitato di Sorveglianza, dall'Autorità di Gestione per tutta la durata della presente Convenzione.

10
Cl *Ca*

Articolo 11

Utilizzo dei materiali prodotti ed obblighi di informazione e pubblicità

La proprietà dei risultati delle azioni, inclusi i diritti di proprietà intellettuale e industriale, degli elaborati originali prodotti, dei prodotti informatici, dei documenti progettuali, delle relazioni, della documentazione reperita e sistematicamente organizzata e raccolta è conferita in via esclusiva alla Regione Campania che ne può disporre la pubblicazione e la diffusione, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.

Previa espressa autorizzazione del Dipartimento e dell'AdG del POR FSE Campania, FormezPA può utilizzare tale materiale a condizione che sullo stesso venga riportato il logo dell'AdG del POR e quello del Dipartimento della Funzione Pubblica, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.

Tutta la documentazione relativa al progetto ed avente natura amministrativa, tecnica e contabile deve contenere il riferimento al POR Campania FSE 2007 – 2013 ed al progetto.

Il Dipartimento ed FormezPA si impegnano al rispetto delle prescrizioni nazionali e comunitarie in tema di pubblicità.

Articolo 12

Diritto di recesso e revoca del finanziamento

Il Dipartimento può recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente convenzione nei confronti di FormezPA, qualora, a proprio giudizio, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione e ne rendano impossibile o inopportuna la sua conclusione.

Il Dipartimento si riserva la facoltà di revocare, previo parere favorevole del Comitato di Indirizzo di cui all'articolo 8 dell'Accordo o della Regione Campania, il finanziamento relativo al progetto, qualora FormezPA non dovesse rispettare i termini, le condizioni, le modalità di attuazione e i livelli di qualità delle attività previste dalla presente Convenzione.

In caso di revoca, sono comunque riconosciute a FormezPA le spese eventualmente sostenute e gli impegni vincolanti assunti a fronte di attività già svolte alla data di comunicazione della revoca stessa.

Articolo 13

Divieto di cessione dei crediti

E' fatto espresso divieto a FormezPA di cedere in tutto o in parte i crediti derivanti dalla presente Convenzione.

Articolo 14

Foro competente

Per qualsiasi controversia che dovesse sorgere in relazione all'interpretazione, applicazione, esecuzione della presente convenzione è esclusivamente competente il Foro di Roma.

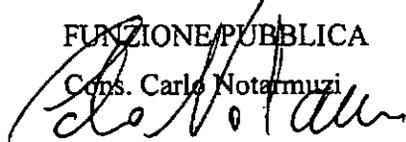
Articolo 15

Efficacia della convenzione e registrazione

Il presente atto non impegna le parti finché non è stato approvato dalla Regione Campania, che provvederà ad acquisirne il visto e la registrazione, e dai competenti organi di controllo.

PER IL DIPARTIMENTO DELLA
FUNZIONE PUBBLICA

Cons. Carlo Notarmuzi



PER FORMEZPA

dot. Carlo Flammeo



Clausole vessatorie

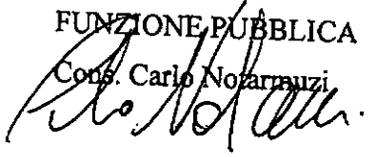
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del codice civile sono espressamente approvate le clausole contenute negli articoli: 2) Progetto esecutivo; 4) Modalità di realizzazione e variazioni attività; art. 5) Conferimento di incarichi; 10) Obblighi e responsabilità; 11) Utilizzo dei materiali prodotti ed obblighi in materia di informazione e pubblicità; 12) Diritto di recesso e revoca del

Programma Operativo Regionale Campania FSE
2007IT051PO001

finanziamento; 13) Divieto di cessione dei crediti; 14) Foro competente; 15) Efficacia della
Convenzione e registrazione.

PER IL DIPARTIMENTO DELLA
FUNZIONE PUBBLICA

Cons. Carlo Nofarmuzi



PER FORMEZPA

Dott. Carlo Flamment





REGIONE CAMPANIA

*Area Generale di Coordinamento
Programmazione, Piani e Programmi*



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dipartimento della Funzione Pubblica

POR CAMPANIA FSE 2007-2013

2007IT051PO001

ACCORDO

ex art. 15 Legge 7 agosto 1990 n. 241

tra

La Regione Campania

Area Generale di Coordinamento 03

Programmazione, Piani e Programmi

e

La Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Funzione Pubblica

**per la realizzazione di un Programma integrato di interventi per favorire lo
sviluppo della capacità istituzionale delle amministrazioni della Regione Campania**



REGIONE CAMPANIA

*Area Generale di Coordinamento
Programmazione, Piani e Programmi*



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dipartimento della Funzione Pubblica

La Regione Campania, con sede legale in Via Santa Lucia n. 81, 80143 Napoli, (C.F. 80011990639) rappresentata dal Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 03 – Programmazione, Piani e Programmi – nella sua qualità di Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo PO Campania 2007-2013 (di seguito AdG PO FSE), **Avv. Giuseppe Carannante**

e

la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica (di seguito DFP) con sede legale in Roma, Corso Vittorio Emanuele II n. 116, 00187 Roma, (C.F. 80243510585) rappresentato dal Direttore dell'Ufficio per la formazione del personale delle pubbliche amministrazioni (di seguito UFPPA) **Cons. Carlo Notarmuzi**

PREMESSO CHE

- Il DFP è istituzionalmente deputato a garantire i processi di modernizzazione della Pubblica Amministrazione ed a promuovere iniziative rivolte a sviluppare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa con particolare riferimento alle aree specifiche in materia di Semplificazione amministrativa, Qualità dei servizi pubblici e Innovazione;
- Nel quadro della programmazione regionale unitaria 2007-2013, il DFP è il centro di competenza incaricato di promuovere gli indirizzi strategici ed operativi per l'attuazione della priorità 10 del QSN dedicata alla "Capacità Istituzionale" secondo logiche di efficacia ed efficienza funzionali alla realizzazione di una maggiore competitività del sistema economico nazionale ed europeo;
- La "Priorità 10" del QSN affida alla Pubblica Amministrazione un ruolo centrale nello sviluppo della politica regionale, attribuendo alla stessa l'obiettivo di innalzare il livello dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese, nell'ambito di un mercato di servizi e di capitali che individua nella modernizzazione e nello sviluppo delle capacità e delle competenze specialistiche interne alla Pubblica Amministrazione un obiettivo prioritario della politica regionale unitaria di coesione in tutte le aree del Paese;
- Il D.Lgs. 27.10.2009 n.150 di attuazione della Legge 04.03.2009 n. 15 mira a sostenere la crescita dell'economia nazionale e dello sviluppo sociale attraverso il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del lavoro pubblico aumentando la qualità dei servizi e la produttività del lavoro e di tutti gli altri fattori determinanti nella Pubblica Amministrazione, attraverso la promozione della gestione orientata al miglioramento continuo, l'adozione di

CG *la*



REGIONE CAMPANIA

Area Generale di Coordinamento
Programmazione, Piani e Programmi



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dipartimento della Funzione Pubblica

standard, la misurazione della soddisfazione, la valutazione delle performance e il benchmarking;

- La Commissione Europea con nota n. 1132865 del 24.10.2011 ha invitato le Regioni dell'Obiettivo Convergenza ad avvalersi delle risorse e professionalità già esistenti a livello centrale (DFP) e degli organismi dedicati, definendo le modalità di collaborazione più efficaci;
- L'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Con nota prot. 154409 del 01/03/2013 è stato richiesto al DFP di attivare una proficua collaborazione finalizzata alla realizzazione degli obiettivi di capacità istituzionale;
- Con nota prot. 16556 del 09/04/2013 il DFP ha espresso la volontà di voler avviare le opportune procedure per formalizzare la collaborazione volta a sostenere lo sviluppo della capacità istituzionale della Regione Campania, coerentemente con gli obiettivi specifici indicati nell'Asse VII del PO FSE Campania 2007/2013;
- Con decreto del Capo Dipartimento della funzione pubblica n. 14 in data 4 aprile 2013 al Cons. Carlo Notarmuzi, Direttore dell'UFPPA, sono state attribuite le funzioni connesse al ruolo di beneficiario di attività da porre in essere nell'ambito dell'asse VII del POR Campania FSE 2007-2013 per la realizzazione di un Programma integrato di interventi per favorire lo sviluppo della Capacità istituzionale delle amministrazioni della Regione, e la delega alla firma di tutti gli atti connessi alle predette funzioni;
- Con deliberazione n. 112 del 27/05/2013, la Giunta Regionale della Campania ha approvato il presente schema di Accordo di Collaborazione tra la Regione Campania e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;
- Con nota prot. n. 8587 del 03/06/2013, il Presidente della Giunta Regionale ha delegato l' AdG PO FSE alla sottoscrizione del presente accordo ed all'attuazione delle misure previste.

convengono quanto segue

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Le Premesse sono patto e formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 1 – Oggetto



REGIONE CAMPANIA

Area Generale di Coordinamento
Programmazione, Piani e Programmi



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dipartimento della Funzione Pubblica

- 1.1 Il presente Accordo disciplina la collaborazione istituzionale e gli impegni reciproci tra le sopra citate Amministrazioni.
- 1.2 In attuazione degli obiettivi previsti dal PO Campania FSE 2007-2013 Asse VII "Capacità Istituzionale" il presente Accordo si propone di realizzare specifici interventi per favorire lo sviluppo della capacità istituzionale delle amministrazioni della Regione Campania, indicati al successivo art. 2 e meglio descritti nell'allegato tecnico A, facente parte integrante del presente Accordo.
- 1.3 In considerazione delle aree specifiche di competenza istituzionalmente attribuite al DFP in materia di capacità istituzionale, il DFP assume la qualità di beneficiario degli interventi previsti al successivo art. 2. Entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, il DFP informerà l'AdG PO FSE circa le modalità di attuazione per la realizzazione dei predetti interventi.
- 1.4 Le parti contraenti assicurano il massimo impegno nel raggiungimento degli obiettivi condivisi, di cui al successivo articolo 2, secondo gli obblighi a ciascuno di essi attribuiti, operando in ogni caso secondo i principi della massima diligenza e della leale collaborazione al fine di superare eventuali imprevisti e difficoltà che dovessero sopraggiungere nel corso della realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, attraverso una costante ricerca delle migliori soluzioni per il soddisfacimento degli interessi pubblici e collettivi coinvolti.

Art. 2 – Obiettivi e finalità

2.1 Il presente Accordo è finalizzato alla realizzazione, attraverso la collaborazione tra l'AdG PO FSE (anche in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Specifico o) dell'Asse VII del citato programma) e il DFP, degli interventi finalizzati a favorire lo sviluppo della capacità istituzionale dell'Amministrazione regionale, a rafforzare le *policy* regionali strategiche e contestualmente a contribuire allo sviluppo di un ambiente amministrativo più favorevole all'attuazione delle politiche di sviluppo. In particolare, la collaborazione formalizzata con il presente Accordo, è tesa alla attuazione delle iniziative di seguito riportate:

- Attuazione della nuova organizzazione e definizione delle funzioni degli uffici ex Regolamento "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" n. 12 del 15.12.2011;
- Sviluppo del sistema del Controllo di Gestione;



REGIONE CAMPANIA

*Area Generale di Coordinamento
Programmazione, Piani e Programmi*



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dipartimento della Funzione Pubblica

- Supporto all'implementazione di processi di semplificazione amministrativa e digitalizzazione;
- Sviluppo di un Piano di prevenzione alla corruzione – redatto sulla base del Protocollo anticorruzione tra DFP e Regione Campania del 17 maggio 2012;
- Sviluppo delle competenze regionali per migliorare la partecipazione della Regione Campania alla predisposizione ed attuazione del Diritto dell'Unione Europea;
- Rafforzamento dei sistemi territoriali di sviluppo.

2.2 In particolare, gli interventi previsti dovranno essere sviluppati con la condivisione di informazioni, metodologie ed esperienze acquisite, sperimentate e/o attuate, valorizzando le azioni realizzate dal DFP in materia di: monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche promosse dalle Regioni e dalle Autonomie locali; rafforzamento di Regioni ed Enti locali attraverso l'utilizzo di nuove metodologie selettive e formative per la riqualificazione del personale, rafforzamento delle conoscenze e delle competenze dei dipendenti pubblici coinvolti in attività di programmazione, gestione, monitoraggio, valutazione e controllo delle politiche, ma anche in attività di concertazione/negoziazione, migliorando, in tal modo, nelle Amministrazioni competenti, la capacità di adeguarsi ai cambiamenti e alle innovazioni delle politiche.

Art. 3 – Modalità operative

- 3.1 L'AdG PO FSE, in conformità con gli indirizzi impartiti dalla Presidenza della Regione, svolgerà funzioni di coordinamento, raccordo e controllo degli interventi finanziati nell'ambito dell'Asse VII del PO Campania FSE 2007-2013 e condividerà tutte le decisioni più rilevanti concernenti l'attuazione del Programma con il DFP, svolgendo anche funzioni di raccordo con le Amministrazioni Pubbliche destinatarie dell'intervento.
- 3.2 Il DFP assicurerà ai sensi dell'art. 2 comma 4 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, anche attraverso i necessari raccordi con l'AdG PO FSE, l'avvio e l'attuazione delle attività.
- 3.3 Il DFP, anche attraverso i necessari raccordi con l'AdG PO FSE, provvederà alla realizzazione delle attività previste dagli interventi, svolgendo compiti gestionali e di controllo amministrativo.

Art. 4 – Impegni specifici dell'AdG PO FSE



REGIONE CAMPANIA

Area Generale di Coordinamento
Programmazione, Piani e Programmi



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dipartimento della Funzione Pubblica

4.1. L'AdG PO FSE nell'ambito della ripartizione generale dei compiti indicata al precedente art. 3 si impegna a:

- svolgere funzioni di coordinamento, raccordo e controllo dei progetti nell'ambito degli obiettivi sopra citati;
- mettere in atto le procedure necessarie al funzionamento del Comitato di Indirizzo di cui al successivo art. 8;
- rendere disponibili le risorse finanziarie, imputandole alle assegnazioni disposte per il PO Campania FSE 2007-2013, relativamente all'Asse VII – Obiettivo Specifico o) "migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la *governance* del territorio";
- assolvere ad ogni altro onere ed adempimento previsto a carico dell'AdG PO FSE dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore per tutta la durata del presente Accordo di collaborazione.

Art. 5 – Impegni specifici del DFP

5.1 Il DFP nell'ambito della ripartizione generale dei compiti indicata al precedente art. 3 si impegna a:

- comunicare formalmente all'AdG PO FSE, entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, le modalità di attuazione per la realizzazione degli interventi previsti all'art. 2;
- comunicare formalmente all'AdG PO FSE le modalità con le quali dovranno essere trasferiti i finanziamenti relativi al progetto in questione (ciclo finanziario);
- trasmettere, trimestralmente, la rendicontazione delle spese sostenute nonché tutti i dati fisici e procedurali relativi alle attività svolte;
- garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendone informata l'AdG PO FSE, su eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che interessino le operazioni cofinanziate dal PO Campania FSE 2007-2013 e collaborare alla tutela degli interessi dell'AdG PO FSE così come ogni informazione relativa ad eventuali irregolarità riscontrate ai sensi del Reg. 1828/2006 e della Circolare della PCM – Dipartimento delle Politiche Comunitarie del 12/10/2007;



REGIONE CAMPANIA

Area Generale di Coordinamento
Programmazione, Piani e Programmi



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dipartimento della Funzione Pubblica

- fornire all'AdG PO FSE le informazioni sui risultati raggiunti e sugli effetti prodotti ed ogni informazione sulle attività di cui al presente Atto compresi i dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale secondo le scadenze previste;
- inviare all'AdG PO FSE le previsioni di spesa elaborate dall'Amministrazione, al fine di evitare il disimpegno automatico delle risorse e di contribuire al perseguimento di ottimali livelli di spesa;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'art. 9 del regolamento (CE) n. 1828/2006;
- assolvere ad ogni altro onere ed adempimento previsto dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata del presente Accordo di collaborazione.

Art. 6 – Risorse Finanziarie

Gli interventi previsti sono finanziati con le risorse a valere sull'Asse VII "Capacità Istituzionale" - Obiettivo Specifico o) "migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la *governance* del territorio" - per un importo massimo di € 7.800.000,00, a valere sul FSE.

Art. 7 – Modalità di erogazione e ciclo finanziario

L'AdG PO FSE provvede a trasferire i fondi previsti per la realizzazione delle attività di cui al presente Accordo, secondo le modalità di seguito indicate:

- una prima erogazione, sotto forma di anticipazione, del 10% del finanziamento complessivo, alla data di avvio dell'attività;
- pagamenti intermedi sulla base degli stati di avanzamento;
- il saldo a seguito del completamento delle attività e della trasmissione del rendiconto finale.

Le modalità di dettaglio saranno successivamente definite tra le parti e saranno oggetto di uno scambio di comunicazioni ufficiali che dovrà avvenire successivamente alla comunicazione del DFP circa la modalità di realizzazione degli interventi, così come indicato all'art. 5.



REGIONE CAMPANIA

*Area Generale di Coordinamento
Programmazioni, Piani e Programmi*



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dipartimento della Funzione Pubblica

Art. 8 – Comitato di Indirizzo

Per la realizzazione del presente Accordo è prevista la costituzione di un Comitato di indirizzo delle attività presieduto dall'AdG PO FSE e composto:

- da due rappresentanti dell'Amministrazione regionale;
- due rappresentanti del DFP;

Il Comitato di Indirizzo sarà convocato dall'AdG FSE anche con modalità on-line ed avrà compiti di indirizzo, supervisione delle attività di progetto e vigilanza; più esattamente provvederà a:

- svolgere azioni di coordinamento al fine di agevolare e semplificare la realizzazione integrata degli interventi;
- rinegoziare o sostituire eventuali azioni rivelatesi inattuabili o poco efficaci rispetto al sorgere di nuove esigenze;
- definire azioni di raccordo e coordinamento per le attività di comunicazione del progetto.

Il Comitato di Indirizzo può intraprendere qualsiasi iniziativa per la buona riuscita del Programma, oltre naturalmente ad elaborare proposte ed indicazioni di carattere programmatico e operativo.

Art. 9 – Azioni di comunicazione sugli obiettivi, le attività e i risultati del Programma

Il materiale cartaceo ed informatico elaborato nel corso della realizzazione del programma è di esclusiva proprietà dell'AdG PO FSE.

Le attività di informazione e comunicazione ai sensi della Legge 7 giugno 2000 n. 150 s.m.i e nell'ambito del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità stabiliti dalla normativa comunitaria sono attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione di messaggi, anche attraverso la strumentazione grafico-editoriale, le strutture informatiche, le funzioni sportello, le reti civiche, le iniziative di comunicazione integrata e i sistemi telematici multimediali. Le attività di informazione e di comunicazione sono, in particolare, finalizzate a:

- illustrare e favorire la conoscenza delle attività poste in essere;
- illustrare le attività del progetto e il loro funzionamento;



REGIONE CAMPANIA

Area Generale di Coordinamento
Programmazione, Piani e Programmi



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dipartimento della Funzione Pubblica

- favorire i processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi.

Art. 10 – Decorrenza e durata

L'Accordo avrà efficacia tra le parti a partire dalla data di registrazione dello stesso da parte dei competenti organi di controllo e salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, fino ad esaurimento degli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del FSE 2007-2013, tenendo conto che il termine ultimo per l'ammissibilità della spesa è il 31.12.2015.

Art. 11 – Modifiche dell'Accordo

Il presente Accordo può subire modifiche e/o integrazioni su richiesta di una delle due parti in ragione di cambiamenti intervenuti nel contesto di riferimento. Le modifiche e/o integrazioni saranno apportate mediante apposito atto sottoscritto da entrambe le parti, in appendice al presente Accordo.

Art. 12 – Revoca del finanziamento ed eventuali controversie

La Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento qualora il DFP non dovesse rispettare i termini, le condizioni e le modalità di attuazione previste dal presente Accordo, dal progetto esecutivo e dalle disposizioni vigenti in materia di utilizzo di risorse comunitarie, cui si fa rinvio, che ne possano inficiare finalità e risultati.

In caso di controversia, prima che una delle Parti proponga giudizio, secondo quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 15 e 11, Legge 7 agosto 1990 n. 241, l'Amministrazione regionale e il DFP dovranno tentare una conciliazione bonaria, da esprimersi entro 30 giorni dalla comunicazione della richiesta effettuata da una delle due Parti interessate.

Art. 13 – Adempimenti L. 136 del 13/08/2010 e successive modifiche e integrazioni – art. 3 – Tracciabilità dei flussi finanziari

Le Parti, ai diversi livelli di attuazione dell'Accordo, terranno conto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13/08/2010 n. 136 e s.m.i..



REGIONE CAMPANIA

*Area Generale di Coordinamento
Programmazione, Piani e Programmi*



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dipartimento della Funzione Pubblica

Art. 14 – Foro competente

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, Legge 7 agosto 1990 n. 241, le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione del presente Accordo, sono riservate al Foro di Napoli.

Art. 15 – Disposizioni conclusive

L'Accordo è stipulato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale che sovrintende la gestione dei Fondi Strutturali e disciplina l'attuazione del PO FSE della Regione Campania 2007-2013. Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alla vigente disciplina generale degli accordi, di cui all'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, ed in generale alla disciplina applicabile agli interventi cofinanziati nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 richiamato nelle premesse del presente atto.

Regione Campania

Autorità di Gestione PO Campania FSE 2007-13
Avv. Giuseppe Carannante

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica
Cons. Carlo Notarmuzi

Risultati della verifica del file:

accordo_com_fp_versione_per_firma.pdf.p7m.p7m

Numero di firmatari: 2

Firmatario 1
GIUSEPPE CARANNANTE
 Data di verifica 05.06.2013 15:42:03 GMT
 Ente Certificatore CA Qualificata Regione Campania erogata da Actalis
 Codice Fiscale CRNGPP58D15G964J
 Nome Comune GIUSEPPE CARANNANTE
 Ruolo Dirigente
 Stato IT
 Organizzazione regione campania/03516070632
 Codice Identificativo RC4629608
 Validità del certificato Dal 27.09.2012 8:53:08 GMT al 27.09.2015 8:53:08 GMT
 Data e ora della Firma 05.06.2013 11:49:34 GMT
 Data della CRL 05.06.2013 4:22:35 GMT
 Note FIRMA AVANZATA CON SHA256

*Il certificato è qualificato conforme alle direttive europee 1999/93/CE
 Il certificato viene conservato dalla CA per 20 anni
 La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alle direttive europee 1999/93/CE*

Firma Valida



S/N 8.90254257981098e+18 (0x788C7E435E30E81C)



Stampa
Certificato

Firmatario 2
CARLO NOTARNUZI
 Data di verifica 05.06.2013 15:42:03 GMT
 Ente Certificatore AnubaPEC S.p.A. NG CA 3
 Codice Fiscale NTRCRL61P21H501F
 Nome Comune NOTARNUZI CARLO
 Stato IT
 Organizzazione non presente
 Codice Identificativo 11560260
 Validità del certificato Dal 21.01.2013 0:00:00 GMT al 21.01.2016 23:59:59 GMT
 Data e ora della Firma 04.06.2013 14:40:36 GMT
 Data della CRL 05.06.2013 15:03:07 GMT
 Note FIRMA AVANZATA CON SHA256

*Il certificato è qualificato conforme alle direttive europee 1999/93/CE
 Il certificato viene conservato dalla CA per 20 anni
 La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alle direttive europee 1999/93/CE*

Firma Valida



S/N 1.0331553288889e+38 (0x4089D950E071261091A55AD42D2649231)



Stampa
Certificato

Stampa

Stampa la presente pagina

Salva origine

Salva il contenuto del file firmato.
Per motivi di sicurezza il contenuto è stato compresso nel file Var.5938.view04.infocert.it.credito_com_fp_versione_per_firma.pdf.asp (ZIP - 382539 bytes)

WinZip

Per estrarre i file compressi, scaricare ed installare WinZip ©

InfoCert © 2010 - P.I. 07945211005 - Tutti i diritti riservati.

Handwritten signatures and initials.

Samp

Certificate:

Data:

```

Version: 3 (0x2)
Serial Number:
 4d:b9:d9:50:ed:71:26:10:91:86:5a:dt:2d:26:49:23
Signature Algorithm: sha256WithRSAEncryption
Issuer: C=IT
 O=ArubaPEC S.p.A.
 OU=Certification AuthorityC
 CN=ArubaPEC S.p.A. NG CA 3
Validity
 Not Before: Jan 21 00:00:00 2013 GMT
 Not After : Jan 21 23:59:59 2016 GMT
Subject: C=IT
 O=non presente
 CN=NOTARMUZI CARLO/serialNumber=IT:NTRCRL61P21H501F
 GN=CARLO
 SN=NOTARMUZI/dnQualifier=11560260
Subject Public Key Info:
 Public Key Algorithm: rsaEncryption
 RSA Public Key: (1024 bit)
 Modulus (1024 bit):
 00:be:b9:c0:04:41:76:ad:37:f9:f1:41:51:00:df:
 dc:1e:63:2b:93:ba:71:0a:54:5b:b3:2b:e9:ba:c8:
 60:83:12:f3:69:0d:a7:3b:f0:80:b3:0d:dc:09:55:
 4c:87:cf:da:21:7e:2c:00:7f:1f:18:99:8f:3a:e7:
 1d:b1:49:7c:d2:a7:c8:52:d1:f7:d0:72:9b:ab:48:
 22:a6:76:c1:25:ed:d9:33:77:07:56:ef:fd:05:7d:
 c7:7b:3c:d3:c2:72:37:d4:a6:67:ac:2e:62:7b:96:
 8b:5b:2f:f8:08:7c:3c:18:ee:0d:d2:6a:16:09:03:
 f1:da:60:05:98:a3:ce:d4:7f
 Exponent: 65537 (0x10001)
X509v3 extensions:
 X509v3 Key Usage: critical
 Non Repudiation
 X509v3 Subject Key Identifier:
 SF:09:93:83:38:81:59:3F:5F:21:60:F0:BB:8D:5B:09:84:7C:00:4B
 X509v3 Certificate Policies:
 Policy: 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1
 CPS: https://ca.arubapec.it/cps.html

 X509v3 CRL Distribution Points:
 URI:http://crl.arubapec.it/ArubaPECSpACertificationAuthorityC/LatestCRL.crl

qcStatements:
 0!0.....F..0.....F.....0.....F..
 X509v3 Subject Alternative Name:
 email:formazione@governo.it
 X509v3 Authority Key Identifier:
 keyid:F0:C0:45:B1:B6:35:B4:EA:5F:29:FA:83:03:4A:DC:2F:F5:B3:7D:E8

 Authority Information Access:
 OCSP - URI:http://ocsp.arubapec.it

Signature Algorithm: sha256WithRSAEncryption
14:98:0f:f6:3f:11:c4:cb:7d;98:29:3f:a5:a9:49:e8:13:22:
43:17:b1:27:63:05:c2:95:42:f5:7b:fd:9c:26:6b:fe:ca:ac:
66:55:cf:08:eb:32:70:86:ae:35:6e:dd:f0:c5:de:af:b7:2e:
b6:19:bd:eb:ea:b1:95:Ja:al:95:7c:fe:1a:al:c2:15:52:ba:
5c:b9:e3:94:ff:76:c6:8c:01:f1:76:41:66:9d:63:d2:35:17:
9b:47:bd:67:dc:8d:8a:d4:92:59:dd:cc:4c:1a:78:54:85:d3:
9b:d5:ae:f0:e0:43:96:b4:cc:e0:6c:a3:fb:15:82:81:c7:22:
3a:3e:5b:0d:5d:4d:fa:0e:dc:79:e7:f5:ea:91:c8:79:e6:e3:
8b:e3:dc:f2:b0:e1:fe:e7:cc:7b:04:e1:72:4e:e0:67:6e:d3:
cd:46:7a:f9:ac:26:25:6d:93:db:0d:44:76:5c:f9:ee:b4:3d:
d7:9a:a3:d6:42:60:f9:d8:4d:bb:9f:9c:a6:36:20:c8:28:4d:
a8:6c:ec:e2:8f:3e:66:e2:95:95:83:aa:78:e4:5b:ca:0e:5e:
f6:85:45:b1:86:13:46:d2:ab:3f:b9:9d:b2:66:98:82:df:af:
10:b0:8e:2f:e1:87:8a:28:a3:c3:37:7e:56:66:71:d3:c5:05:
7c:04:d5:5f
    
```

Ca
Ca

Stampa

Certificate:

Data:

Version: 3 (0x2)

Serial Number:
7b:8c:2f:43:5f:30:e8:1c

Signature Algorithm: sha256WithRSAEncryption

Issuer: C=IT
O=Actalis S.p.A./03358520967
OU=Qualified Certification Service Provider
CN=CA Qualificata Regione Campania erogata da Actalis

Validity
Not Before: Sep 27 08:53:08 2012 GMT
Not After : Sep 27 08:53:08 2015 GMT

Subject: C=IT
O=regione campania/03516070632//title=Dirigente
SN=CARANNANTE
GN=GIUSEPPE/serialNumber=IT:CRNGPP56D15G964U
CN=GIUSEPPE CARANNANTE/dnQualifier=RC4629608

Subject Public Key Info:
Public Key Algorithm: rsaEncryption
RSA Public Key: (1024 bit)
Modulus (1024 bit):
00:bl:bf:ec:1f:c4:0e:ae:ca:7d:09:63:67:69:2f:
ea:91:c3:33:18:c2:7b:65:e3:2a:0e:b2:43:ad:db:
79:69:21:3e:6c:a9:70:c1:ef:f5:0c:f4:4a:d9:76:
e8:aa:8d:d6:23:d1:6b:90:26:27:9c:ea:83:7f:3b:
7e:2a:de:c9:51:0f:0b:9d:4d:e6:3e:94:31:81:ec:
06:77:c1:1f:7b:ba:d2:04:28:d6:95:97:c5:0e:43:
d6:35:18:99:c7:74:7c:d2:43:d5:61:e2:fb:ce:74:
17:8f:43:d6:39:ce:e0:de:bl:e7:da:14:cd:ea:f2:
a2:13:f8:53:2f:05:5a:ab:fd
Exponent: 5325875 (0x514433)

X509v3 extensions:
X509v3 Subject Key Identifier:
9D:FA:DC:11:4A:3D:69:E5:4D:4F:48:FE:F7:C0:CB:A9:41:B6:CD:AF
X509v3 Basic Constraints:
CA:FALSE
X509v3 Authority Key Identifier:
keyid:47:83:96:E2:CE:37:1A:23:0C:6F:8C:FA:79:EF:A7:23:BD:A4:19:7B

qcStatements:
0-0
*+.....0.....F..0.....F.....0.....F..

X509v3 Certificate Policies:
Policy: 1.3.159.6.4.1
CPS: https://portal.actalis.it/Info/CPS/Regione_Campania

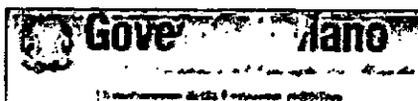
X509v3 CRL Distribution Points:
URI:ldap://ldap.actalis.it/cn=CA Qualificata Regione Campania erogata da Actalis
ou=Qualified Certification Service Provider
o=Actalis S.p.A./03358520967
c=IT
certificaterevocationlist:binary
URI:<http://portal.actalis.it/Repository/QLFRC/getCRL>

X509v3 Key Usage: critical
Non Repudiation
X509v3 Subject Alternative Name:
email:g.carannante@regione.campania.it, DirName:/CN=GIUSEPPE CARANNANTE/O=regione campania/03516070632/C=IT

Signature Algorithm: sha256WithRSAEncryption
7d:6d:40:8c:77:55:e6:f4:d3:68:53:e3:0a:cb:60:b4:98:8d:
fc:12:a6:aa:60:cd:4c:6b:01:9d:e7:39:f1:d6:27:49:a6:14:
ce:27:dc:27:30:e8:0f:e2:34:42:59:f7:52:be:c2:ea:35:b3:
77:89:d5:e2:b6:d5:b0:1e:39:6c:d9:19:5c:19:37:2a:0c:78:
a4:70:44:bf:b2:99:29:48:88:28:5f:f8:af:18:17:49:ba:22:
c6:ff:68:21:ea:2e:54:75:8d:80:c0:52:04:b4:67:2c:1e:d6:
f6:b5:f1:5a:ca:93:a6:44:8d:05:0a:5b:a2:34:3c:b4:b4:f7:
24:c6:45:59:e8:07:4b:54:ec:2b:6d:ae:72:06:a7:a0:24:67:
6c:f2:d1:2a:c4:95:f3:c2:4b:8f:b0:60:2a:d2:a5:2a:c3:0c:
90:b9:ea:90:53:e6:00:51:06:d1:25:ba:ef:4c:47:c2:64:81:
18:b0:ef:f9:fb:1d:05:12:c9:82:03:4c:33:ad:ef:a4:85:c9:
fe:06:cc:6e:f3:25:c6:d2:1f:71:eb:b2:c9:2c:a5:c2:11:af:
17:d4:1b:58:7b:5e:c6:92:76:c7:a4:34:e1:3e:e1:95:64:7a:
f6:a2:5e:a7:9a:5e:b6:4a:b0:71:9a:ef:44:c9:d6:8a:96:7f:
1b:9a:c5:e8



REGIONE CAMPANIA
Area Generale di Coordinamento
Programmazione, Piani e Programmi



POR FSE 2007- 2013
REGIONE CAMPANIA
ASSE VII – CAPACITÀ ISTITUZIONALE

**Programma integrato di interventi per favorire lo
sviluppo della capacità istituzionale delle
amministrazioni della Regione Campania
2013 – 2015**

Aprile 2013

Ch *Ch*

1. INTRODUZIONE

Le pubbliche amministrazioni della regione Campania – quella regionale in primo luogo ma anche quelle locali – hanno un ruolo molto importante nella programmazione e gestione dei fondi strutturali perché ad esse è prioritariamente assegnato il compito di analizzare i fabbisogni dei territori, predisporre interventi che rispondano alle esigenze e rappresentare occasioni di crescita e di sviluppo, mobilitare le risorse umane e professionali necessarie, garantire la corretta gestione e l'avanzamento della spesa, capitalizzare i risultati raggiunti in termini di avanzamenti di policy, crescita della trasparenza e della legalità, miglioramento della qualità della vita, sviluppo del capitale umano, ecc.

E' con questa consapevolezza che nel PO FSE, in particolare nell'asse VII sono inseriti una serie di interventi finalizzati a rafforzare le competenze e la capacità operative delle strutture della pubblica amministrazione – regionale e locale- che sono responsabili o intervengono nell'attuazione delle diverse misure e azioni.

A tal fine, la Regione Campania ha individuato alcune azioni mirate allo sviluppo delle competenze dei dirigenti e funzionari dell'amministrazione regionale e delle amministrazioni locali, raggiungendo un'intesa con il DFP (anche sulla base delle segnalazioni ricevute in tal senso dalla Commissione Europea e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) per la realizzazione di un programma integrato di interventi il cui obiettivo è quello di rafforzare le *policy* regionali strategiche e contestualmente di contribuire allo sviluppo di un ambiente amministrativo più favorevole all'attuazione delle politiche di sviluppo.

La Regione Campania, peraltro, ha recentemente approvato un nuovo modello organizzativo - volto ad assicurare funzionalità, efficacia, efficienza e economicità dell'azione amministrativa, anche attraverso la valorizzazione del personale e la valutazione dei risultati – la cui attuazione sarà del tutto funzionale al miglioramento della performance dei programmi finanziari.

Le iniziative intese a tradurre in pratica gli obiettivi operativi si concentrano su un insieme sinergico di azioni, tra cui si segnalano:

- il supporto all'innovazione organizzativa e alla razionalizzazione dei sistemi di controllo
- il supporto agli interventi di semplificazione e reingegnerizzazione dei procedimenti promuovendone la digitalizzazione
- l'assistenza all'attuazione di un Piano di prevenzione alla corruzione
- una riflessione su come accrescere il peso delle amministrazioni locali, soprattutto di quelle di minori dimensioni, nelle politiche di sviluppo attraverso il rafforzamento dei sistemi territoriali a livello locale
- il rafforzamento delle competenze regionali, in materia di diritto dell'Unione Europea.

2. ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma di interventi per la Regione Campania si articola in sei Linee di attività:

1. Attuazione della nuova organizzazione e definizione delle funzioni degli uffici ex Regolamento "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" n. 12 del 15.12.2011
2. Sviluppo del sistema del Controllo di Gestione
3. Supporto all'implementazione di processi di semplificazione amministrativa e digitalizzazione

4. Sviluppo di un Piano di prevenzione alla corruzione – redatto sulla base del Protocollo anticorruzione tra Dipartimento Funzione Pubblica e Regione Campania del 17 maggio 2012
5. Sviluppo delle competenze regionali per migliorare la partecipazione della Regione Campania alla predisposizione ed attuazione del Diritto dell'Unione Europea.
6. Rafforzamento dei sistemi territoriali di sviluppo.

Per ciascuna Linea di attività vengono delineati il contesto in cui si inserisce la proposta, gli obiettivi e i risultati che si intendono perseguire, le attività previste, i destinatari delle azioni.

A seguire vengono inoltre illustrate le modalità di attuazione del programma nel suo complesso: come si intende procedere con la progettazione esecutiva di dettaglio, le caratteristiche del coordinamento e della struttura di staff preposta alla realizzazione del progetto, le principali metodologie che verranno messe in campo, la strategia di comunicazione, il sistema di monitoraggio e valutazione ed infine la tipologia di reportistica e rendicontazione che verranno utilizzati.

I principali soggetti beneficiari degli interventi sono:

- dipendenti degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale, degli uffici dei Capi Dipartimento e degli Uffici di Direzione Generale
- dipendenti delle Unità Operative Dirigenziali individuate per le diverse azioni
- dipendenti dei Comuni, unioni e consorzi di comuni
- stakeholders e beneficiari di singole linee di policy.

Di seguito vengono illustrate le singole Linee di attività.

Linea di attività 1. Attuazione della nuova organizzazione e definizione delle funzioni degli uffici ex Regolamento "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" n. 12 del 15.12.2011

Descrizione del contesto

La Regione Campania con il Nuovo Ordinamento Regionale - Regolamento n. 12 del 15 novembre 2011 - ha deliberato un'organizzazione dipartimentale della struttura regionale più orientata a svolgere funzioni di programmazione, indirizzo e controllo, che prefigurando il progressivo decentramento di compiti, funzioni e responsabilità gestionali al sistema delle Autonomie Locali.

La nuova organizzazione risponde a criteri generali di imparzialità, contenimento e controllo della spesa, perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità e flessibilità. Il provvedimento ha sostituito una disciplina in vigore dal 1991 configurando un'articolazione più confacente ai compiti dell'amministrazione e maggiormente orientata al controllo e monitoraggio dei risultati.

La nuova organizzazione prevede:

- Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale, nell'ambito dei quali, riorganizzata la Programmazione Unitaria, risultano, tra l'altro, inseriti:
 - la Segreteria di Giunta
 - l'Ufficio X - Attuazione del programma di governo, e verifica adempimenti legislativi derivanti da leggi statali e regionali - Analisi statistica e supporto alle decisioni
 - l'Ufficio XI - Funzione pubblica, modernizzazione e semplificazione amministrativa. Trasparenza e miglioramento delle performance
 - l'Ufficio XV - Controllo di gestione
- 5 Uffici di Capo Dipartimento
- 16 Direzioni Generali
- 5 Uffici Speciali
- 1 Ufficio del Datore di Lavoro
- 10 Uffici di Staff ai Dipartimenti
- 56 Uffici di Staff alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali e agli Uffici di cui all'Art. 37 del Regolamento 12/2011 (Uffici di diretta collaborazione del Presidente e della Giunta)
- 235 Unità Operative Dirigenziali
- 32 Uffici di livello dirigenziale per Strutture di missione, o posizioni dirigenziali individuali
- Organismi Indipendenti di Valutazione della Giunta regionale

Le funzioni dei diversi livelli dirigenziali sono state definite con un significativo livello di dettaglio, così come le competenze attribuite ad ogni singolo ufficio.

Non è stata, invece, ancora effettuata una valutazione della congruità quali-quantitativa del personale assegnato rispetto alle competenze individuate.

Tale valutazione deve essere effettuata avendo come riferimento non la quantificazione astratta dei carichi di lavoro, ma piuttosto le performance attese per ogni singola struttura nel contesto della pianificazione complessiva dell'ente.

L'analisi organizzativa che ci si propone di sviluppare farà riferimento in particolare all'autovalutazione da parte dei dirigenti e dei funzionari delle singole strutture organizzative.

Finalità generale

Supportare il cambiamento previsto dal nuovo ordinamento della Regione Campania in termini di miglioramento complessivo delle performance dell'amministrazione regionale e garantire il monitoraggio costante del nuovo modello organizzativo in termini di funzionalità e di adeguatezza.

Risultati attesi

- Valutazione quali-quantitativa del dimensionamento degli uffici (in particolare le Unità Operative Dirigenziali) e delle competenze ad esse assegnate e definizione di un set di proposte di miglioramento
- Individuazione di strumenti per il monitoraggio continuo del nuovo modello organizzativo
- Mappatura dei procedimenti (in collegamento con la linea di attività 3)
- Analisi e bilancio delle competenze (focus sui profili professionali strategici).

Attività

- Autovalutazione delle strutture organizzative
- Formazione di un nucleo di "valutatori" da inserire nelle diverse direzioni generali e negli altri uffici interessati dalla misura
- Laboratori per la mappatura e l'analisi delle competenze strategiche
- Sperimentazione del bilancio delle competenze per profili strategici
- Focus group e workshop per la condivisione dei risultati dei processi di autovalutazione e la definizione di proposte di miglioramento (con particolare riferimento alla collocazione delle risorse e sviluppo competenze).

Destinatari

Dirigenti e funzionari di tutte le strutture regionali, da individuare d'intesa con l'amministrazione regionale.

Budget

È previsto un costo complessivo di 2.000.000,00 €

Linea di attività 2. Sviluppo del sistema del Controllo di Gestione

Descrizione del contesto

Il Controllo di Gestione ha la funzione di "verificare l'efficienza, l'efficacia, l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi di correzione, il rapporto tra costi e risultati". Alla luce delle novità introdotte dal D.Lgs. 150/09 sul Ciclo di Gestione della Performance, il Controllo di Gestione assume il ruolo di strumento utile e propedeutico all'implementazione del Ciclo di Gestione della Performance, in stretta connessione con gli altri controlli interni a partire dal controllo strategico.

La Regione Campania ha più volte previsto nel corso degli ultimi anni, l'avvio del controllo di gestione delineando anche un sistema informativo dedicato e individuando una rete di referenti che avrebbero dovuto con continuità alimentare tale sistema, senza tuttavia, raggiungere risultati apprezzabili, ovvero senza poter disporre, ad oggi, di una reportistica adeguata a supporto delle politiche di bilancio e delle scelte degli amministratori.

Le novità introdotte e previste a livello nazionale e regionale (D.Lgs 150/2009, Nuovo Ordinamento Regionale, revisione dello schema di bilancio regionale, *spending review*) nel confermare la necessità per la Regione di dotarsi di un efficace sistema di controllo di gestione, richiedono che si delinei un nuovo modello che, facendo tesoro delle esperienze del passato, sia in grado di garantire funzionalità, continuità e flessibilità.

Preliminare alla definizione del modello sono:

- l'analisi della documentazione e normativa interna in tema di sistemi di pianificazione e controllo (documenti e sistemi informativi)
- l'analisi e valutazione generale di quanto già realizzato dalla Regione Campania in termini di programmazione e controllo
- la ricostruzione del processo attuale di gestione del bilancio
- l'approfondimento dei principali documenti e di programmazione e controllo della Regione.

Immediatamente a valle di questa analisi andranno individuate le "condizioni abilitanti" per rendere operativo il controllo di gestione nella Regione Campania in termini di soggetti da coinvolgere, strumenti da definire, competenze da sviluppare.

Finalità generale

Il progetto illustrato di seguito ha l'obiettivo di individuare e intervenire sulle condizioni abilitanti per l'avvio di un sistema di controllo di gestione che sia di riferimento per i sistemi di misurazione e valutazione della performance e per le politiche di bilancio.

In altri termini si tratta di definire ed implementare un insieme di meccanismi, procedure e strumenti di controllo per assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi dell'ente.

Risultati attesi

- controllo di gestione operativo in tutte le strutture regionali entro la fine del 2013
- formazione di un nucleo di referenti del sistema di controllo
- definizione dell'ambiente e dell'architettura dei sistemi di controllo
- progettazione del *sistema informativo* e delle *procedure di controllo* che concorrono a definire i *controlli specifici*, ovvero quei controlli direttamente riferiti al processo di formazione di una singola voce di bilancio o procedimento operativo. I controlli specifici

riguardano quelle caratteristiche dei sistemi informativi e dei meccanismi organizzativi che configurano controlli chiave nella gestione amministrativa delle singole operazioni

- definizione delle procedure di controllo (*attività di controllo*) ispirate ai seguenti criteri: adeguata separazione dei compiti; corretta autorizzazione per tutte le operazioni; adeguata documentazione e registrazione delle operazioni; controllo fisico su beni e registrazioni; controlli indipendenti sulle prestazioni effettuate
- valutazione del rischio gestionale che vuole dire: identificare situazioni di rischio gestionale che hanno delle ripercussioni sul mancato/parziale raggiungimento degli obiettivi; progettare controlli *ad hoc* che consentono di fronteggiare tali situazioni di rischio (per esempio privilegiare nella definizione del sistema di controlli quelli *ex ante* ed *in itinere* che consentono un *warning* e quindi prevenire e dare attuazione al disposto dell'art. 2 c.9 della L.n. 241/1990 relativamente al c.d. commissariamento)
- Progettare ed implementare un sistema informatizzato di *monitoraggio* che consenta la verifica continua e/o periodica dell'efficacia del *disegno* dei controlli interni e della *effettiva operatività* dei medesimi al fine di verificare che essi operino secondo gli obiettivi formulati; siano adeguati rispetto a eventuali cambiamenti intervenuti nella realtà operativa, siano a base della reportistica per l'*accountability*.

Attività

- assistenza alla progettazione del sistema informativo dedicato
- assistenza allo sviluppo e all'implementazione del sistema di controllo
- costituzione della rete di referenti e formazione
- laboratori per l'integrazione dei sistemi di misurazione e valutazione
- laboratori per la definizione delle procedure di controllo
- costituzione di un Gruppo di Lavoro finalizzato all'integrazione del bilancio con le altre forme di rendicontazione ed *accountability* previsti per l'Amministrazione regionale (es. Bilancio ambientale, Bilancio di genere, Bilancio sociale)
- attività di assistenza per il raccordo tra le attività dell'OIV (in merito all'implementazione del Sistema di Misurazione e valutazione della Performance Organizzativa e Individuale), le Unità di Staff per l'implementazione del Piano della Performance ed i referenti per il controllo di gestione.

Destinatari

Componenti Ufficio preposto al CdG, Uffici di Direzione Generale, Uffici di Staff per l'implementazione del Piano della Performance, referenti per l'implementazione del sistema del Controllo di Gestione nelle diverse strutture organizzative.

Budget

È previsto un costo complessivo di 1.500.000,00 € .

7

Linea di attività 3. Supporto all'implementazione di processi di semplificazione amministrativa e digitalizzazione

Descrizione del contesto

Il tema della semplificazione amministrativa può essere approcciato nei suoi molteplici aspetti, anche in coerenza con quanto previsto dal quadro normativo, che richiede il perseguimento di tre obiettivi fondamentali:

- la **semplificazione e l'accelerazione** delle procedure amministrative
- la **trasparenza** dell'azione amministrativa e la sua apertura alla partecipazione dei cittadini
- la **promozione attiva** di uno sviluppo economico locale.

Nell'attuale fase gli interventi in materia di semplificazione, peraltro, vanno inquadrati nello scenario delineato dall'Agenda digitale, sia nei termini degli *step* da intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi prefissati che per le opportunità offerte dell'*Information Technology*.

Si tratta, da un lato, di valorizzare molti degli interventi di semplificazione dei processi già avviati in Regione Campania soprattutto in relazione al recepimento della Direttiva Servizi, individuando le soluzioni che determinano una completa digitalizzazione della procedure.

Dall'altro è necessario porre l'attenzione su alcune aree nelle quali occorre intervenire per rispondere a prioritarie esigenze di omogeneizzazione degli standard e di tracciabilità dei flussi procedurali derivanti da indirizzi e norme di livello nazionale ed europeo.

Finalità generale

L'attività è finalizzata ad analizzare i procedimenti amministrativi individuandone punti di forza e di debolezza, anche alla luce dei principi e delle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale, e a pianificare gli interventi per innovare e migliorare i procedimenti analizzati

In particolare la finalità della linea di intervento è quella di rafforzare o valorizzare e integrare gli interventi di semplificazione e digitalizzazione dei processi già avviati in Regione Campania.

Risultati attesi

- mappatura dei procedimenti con la individuazione delle aree di semplificazione
- formazione di competenze specialistiche in materia di semplificazione
- diffusione della cultura degli *open data*
- adozione del Regolamento *ex lege* n. 241/1990 e vigilanza sul puntuale rispetto dello stesso
- riesame delle Carte dei servizi
- attivazione di una funzione di consultazione, anche telematica, dei cittadini e delle imprese, nonché dei loro organismi di rappresentanza, al fine di rendere l'attività di semplificazione veramente mirata ed efficace
- monitoraggio delle misure di semplificazione realizzate
- riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi
- costituzione di un tavolo permanente per la semplificazione con la partecipazione delle associazioni dei cittadini, delle imprese, dei rappresentanti degli enti locali*
- sviluppo di un programma di riduzione degli oneri amministrativi gravanti su cittadini e su imprese

* Le attività segnalate in corsivo saranno realizzate prevalentemente attraverso il progetto "Misurazione e riduzione degli oneri amministrativi" che il DFP realizza nell'ambito del PON GAS.

- elaborazione del Bilancio annuale dei oneri amministrativi aggiunti e degli oneri amministrativi da eliminare per arrivare almeno ad una situazione di pareggio di bilancio tra aggravamenti e semplificazione
- elaborazione della legge annuale di semplificazione (comprensiva dell'abrogazione di leggi obsolete)
- istituzione sportello unico per le attività produttive (SUAP) già ora in avanzato corso di formazione.
- le attività in corso sono sviluppate anche attraverso la partecipazione all'attuazione, anche in Campania, del progetto "Misurazione e riduzione degli oneri amministrativi e dei tempi, semplificazione amministrativa e reingegnerizzazione dei processi di servizio" realizzato dal DFP, Ufficio per la semplificazione amministrativa, nell'ambito del PON GAS.

Attività

- costituzione di una *Task Force* operativa di semplificatori, con spiccata qualificazione in materia di "problem solving", che operi in sinergia con la rappresentanza dei soggetti beneficiari delle attività di semplificazione, per l'implementazione e l'attuazione di un piano operativo biennale di semplificazione e riduzione degli oneri burocratici
- censimento dei procedimenti amministrativi (in collaborazione con la Linea 1)
- predisposizione di una *check list* di supporto all'individuazione di settori dell'Amministrazione per il perfezionamento dei processi di semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure attraverso un intervento di tipo formativo ed organizzativo e per l'analisi di fattibilità finalizzata alla messa a regime dei sistemi informativi già implementati in Regione
- assistenza finalizzata all'accrescimento di efficienza in termini di semplificazione e digitalizzazione degli uffici periferici (esempio Controlli sulla programmazione dei fondi comunitari e procedure di spesa)
- assistenza all'implementazione di procedure derivanti da norme ed indirizzi nazionali, come ad esempio il Fascicolo Sanitario Elettronico, peraltro già richiamato dalla DGR n. 606 del 19.10.2012
- azioni di accompagnamento per l'individuazione di specifici fabbisogni di miglioramento ed ingegnerizzazione dei processi finalizzate allo sviluppo di progettualità interne sui temi della semplificazione e digitalizzazione
- assistenza per l'implementazione sul sito della Regione Campania di una sezione dedicata alla semplificazione ed alla trasparenza
- sviluppo della sezione del sito regionale dedicato agli *open data*
- Laboratorio per la redazione del Regolamento *ex lege* n.241/90
- Laboratorio per l'implementazione di strumenti per la valutazione d'impatto della normativa regionale.

Le attività saranno realizzate in raccordo con gli interventi già attivati dal DFP in questo ambito

Destinatari

Per la natura stessa dell'azione, in particolare per gli interventi di mappatura e ricognizione dei fabbisogni, saranno coinvolti prioritariamente gli Uffici dei Capi Dipartimento e gli Uffici di Direzione Generale.

Successivamente saranno coinvolti i dipendenti delle Unità Operative Dirigenziali selezionate.

Budget

È previsto un costo complessivo di 1.500.000,00 €

Al
Lu



Linea di attività 4. Sviluppo di un Piano di prevenzione alla corruzione – redatto sulla base del Protocollo anticorruzione tra il Dipartimento della Funzione Pubblica e Regione Campania del 17 maggio 2012

Descrizione del contesto

La politica di contrasto alla corruzione è una delle priorità dell'agenda di governo a livello centrale e regionale. La recente normativa anticorruzione recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" prevede, tra l'altro, che le Amministrazioni debbano dotarsi di adeguati piani organizzativi per il raggiungimento di tale finalità, attraverso la definizione di ruoli e procedure e l'implementazione di strumenti di prevenzione del fenomeno corruttivo.

Il Presidente della Regione Campania ha siglato il 17 maggio 2012, un Protocollo di Intesa con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione ed il Ministro dell'Interno già orientato alle medesime finalità. Si pone, quindi, l'esigenza di dare impulso a quanto già delineato nelle azioni strategiche della Regione Campania, in stretta sinergia e raccordo con gli interventi previsti a livello centrale.

Finalità generale

Contribuire alla sensibilizzazione dei dipendenti della Regione Campania su temi della corruzione ed all'implementazione del piano interno per la prevenzione della corruzione.

Risultati attesi

- mappatura del rischio etico delle strutture regionali
- disegno del modello organizzativo e di controllo previsto anche dalla L.n.231/2001 anche per il costante monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti con i quali stipula contratti
- adozione di meccanismi di controllo, anche a campione, aventi ad oggetto l'osservanza delle prescrizioni dettate nei piani
- attuazione e monitoraggio del piano anticorruzione
- sensibilizzazione dei dipendenti regionali e dei cittadini sul tema
- miglioramento (entro il 2014) della percezione dei cittadini sulla pervasività della corruzione nella PA

Attività

- seminari di formazione/sensibilizzazione sugli obiettivi dell'intervento e sulle aree di maggiore attenzione per la prevenzione dei fenomeni corruttivi
- attivazione di una *task force* dedicata per la redazione del Piano Anticorruzione con il supporto tecnico delle Prefetture
- realizzazione di analisi del rischio finalizzate ad individuare le aree più esposte. A partire dai risultati emersi da tale approfondimento saranno realizzati Laboratori per l'analisi delle procedure, finalizzati a rivedere le fasi dei procedimenti nell'ottica della riduzione del rischio e dell'innalzamento del livello di trasparenza. Tale rivisitazione sarà effettuata anche attraverso l'individuazione di modalità di comunicazione sulle azioni intraprese e sui risultati raggiunti ed attraverso la partecipazione attiva di cittadini ed imprese al contrasto dei fenomeni (es. *whistleblowers* segnalazione di fenomeni di corruzione o altri illeciti nel settore pubblico)

- costituzione di una *Task Force* per la definizione del modello organizzativo
- predisposizione di appositi percorsi formativi specialistici per la qualificazione del personale impegnato nelle aree di maggiore attenzione per la prevenzione dei fenomeni corruttivi ed, in previsione futura, ai componenti della prevista stazione unica appaltante
- implementazione di una sezione del portale dell'Amministrazione rivolto ai cittadini ed alle imprese sulle attività in merito all'anticorruzione

Destinatari

Dipendenti delle Direzioni Generali delle aree maggiormente esposte al rischio dei fenomeni corruttivi; dirigenti e dipendenti appartenenti alla costituenda Stazione Unica Appaltante.

Budget

È previsto un costo complessivo di 1.000.000,00 €

Ca

Linea di attività 5. Sviluppo delle competenze regionali per migliorare la partecipazione della Regione Campania alla predisposizione ed attuazione del Diritto dell'Unione Europea

Descrizione del contesto

Con la L. R. n. 18/2008 la Regione Campania si è dotata di una normativa regionale sulla partecipazione della Regione alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione Europea.

Tale normativa risponde alle previsioni della Legge nazionale n. 11/2005 che disciplina le fasi ascendente e discendente del processo di formazione e recepimento della normativa dell'Unione Europea.

Finalità generale

Obiettivo generale della linea d'intervento è accrescere le competenze del personale della Regione Campania su politiche, programmi e normative dell'Unione Europea con particolare riferimento al programma Europa 2020

Risultati attesi

Miglioramento generalizzato della conoscenza della normativa e delle procedure europee da parte dei dipendenti regionali.

- formazione e aggiornamenti su *Horizon 2020*
- assistenza nel processo di recepimento delle direttive comunitarie
- adeguamento dell'ordinamento regionale agli obblighi comunitari e attuazione delle politiche europee
- verifica della conformità dell'ordinamento regionale agli atti comunitari
- organizzazione della sessione comunitaria della Giunta e stesura del rapporto al Consiglio regionale sullo stato di attuazione delle politiche comunitarie

Attività

Le attività previste, elencate di seguito, sono rivolte a tutto il personale della Regione Campania coinvolto nella partecipazione e attuazione del diritto dell'Unione.

Le principali attività:

- formazione del personale della Regione Campania sui principi e sulle regole di *governance* dell'Unione Europea
- formazione specialistica del personale dei settori con maggiore influenza della normativa europea sulla posizione regionale per la formazione del diritto dell'Unione Europea e sul recepimento della normativa europea
- affiancamento per l'attuazione della legge comunitaria regionale
- seminari di sensibilizzazione sulla nuova programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020
- affiancamento per l'applicazione del Programma Europa 2020
- visita studio di dirigenti e funzionari regionali presso le sedi dell'Unione Europea.

Destinatari

Dipendenti di tutti gli uffici impegnati nella programmazione, gestione, controllo e rendicontazione dei Fondi Strutturali.

Budget

Il budget complessivo è di 800.000,00 €

Linea di attività 6. Rafforzamento dei sistemi territoriali di sviluppo

Descrizione del contesto

La riorganizzazione delle autonomie locali, alla luce del nuovo scenario istituzionale nazionale ed europeo, in ordine agli indirizzi dell'Unione Europea, ed alla luce del nuovo ordinamento di cui si è dotato la Regione Campania, impongono una riflessione sulla territorializzazione delle politiche dello sviluppo e della coesione.

In particolare L'Unione Europea indica il Contratto di Partenariato quale strumento di condivisione delle strategie con le autorità locali, cittadine, le parti economiche e sociali, gli organismi della società civile.

La Regione Campania ha già avviato un processo di razionalizzazione finalizzato alla efficacia ed efficienza e competitività all'intero sistema delle autonomie locali.

Il Piano Territoriale Regionale (PTR) identifica 45 *Sistemi Territoriali di Sviluppo* (STS) al cui interno costituire dei Partenariati locali per aree omogenee e per vocazione prevalente, con l'obiettivo, in stretto raccordo con il tavolo di Partenariato regionale, di:

- predisporre strategie di sviluppo locale per investimenti territoriali integrati
- costituzione di forme associate tra i Comuni per la gestione di funzioni e servizi pubblici locali in grado da un lato di offrire maggiore efficienza e dall'altro di ridurre i costi a carico delle pubbliche amministrazioni.

Occorre proseguire sulla strada dell'attuazione degli indirizzi nazionali e comunitari di riforma e sostenere le *forme associate* tra i Comuni sulla base dei *Sistemi Territoriali di Sviluppo* individuati nel PTR.

A tali condizioni i Comuni avrebbero un quadro di riferimento per essere *soggetti attivi di innovazione* del sistema delle Autonomie Locali in Campania e contribuire alla concreta attuazione della riforma del Titolo V della Costituzione.

Finalità generale

La linea d'intervento intende fornire un supporto all'utilizzazione delle risorse programmate nel PO Campania (Asse VII del FSE) per sostenere e accompagnare i Comuni a costituire forme associate stabili, in grado di corrispondere ai requisiti di affidabilità richiesti ai soggetti di *governance* e di *government* che operano a livello sovra comunale e sub provinciale.

Risultati attesi

- Costituzione di forme associate sulla base dei STS per la gestione di servizi e la realizzazione di progetti di sviluppo
- Sviluppo di PPP a livello territoriale, sulla base delle priorità e della programmazione regionale

Attività

- Assistenza all'amministrazione regionale e alle amministrazioni locali per l'avviamento ed il consolidamento delle forme associate tra i Comuni sulla base delle priorità e dei criteri individuati dall'amministrazione regionale
- Assistenza all'organizzazione delle attività di sensibilizzazione territoriale da parte della Regione, agita sulla base delle vocazioni dei singoli territori e volta ad esprimere il potenziale delle risorse endogene (produttive, sociali, ambientali, culturali ed immateriali)
- Assistenza al tavolo di partenariato regionale per il raccordo con i partenariati locali.

Destinatari

L'intervento è rivolto agli attori coinvolti nel processo di attuazione delle politiche di sviluppo territoriale sia a livello regionale sia a livello locale.

In particolare:

- i dipendenti dei dipartimenti regionali e delle relative direzioni generali della Programmazione e dello Sviluppo economico, delle Politiche Territoriali, delle Risorse Naturali, della Formazione, delle Politiche Sociali, della Pianificazione territoriale, dell'Organizzazione e del personale
- il personale degli enti locali
- gli attori economici e sociali.

Budget

Il budget complessivo è di 1.000.000,00 €.

3. DURATA DELL'INTERVENTO E BUDGET

Il programma di interventi decorre dalla data di intervenuta efficacia di tutti gli atti posti in essere per la sua attuazione. Il programma dovrà comunque essere realizzato entro il 31/12/2015, data ultima per l'ammissibilità della spesa per il periodo di programmazione 2007 – 2013.

BUDGET COMPLESSIVO

Il budget complessivo per la realizzazione dell'intero programma è di 7.800.000,00 €, distribuiti nelle diverse linee di attività come indicato nella tabella seguente:

Linea di intervento	Budget €
1. Attuazione della nuova organizzazione e definizione delle funzioni degli uffici ex Regolamento "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" n. 12 del 15.12.2011	2.000.000,00
2. Sviluppo del sistema del Controllo di Gestione	1.500.000,00
3. Supporto all'implementazione di processi di semplificazione amministrativa e digitalizzazione	1.500.000,00
4. Sviluppo di un Piano di prevenzione alla corruzione – redatto sulla base del Protocollo anticorruzione tra il Dipartimento Funzione Pubblica e Regione Campania del 17 maggio 2012	1.000.000,00
5. Sviluppo delle competenze regionali per migliorare la partecipazione della Regione Campania alla predisposizione ed attuazione del Diritto dell'Unione Europea	800.000,00
6. Rafforzamento dei sistemi territoriali di sviluppo	1.000.000,00
Totale	7.800.000,00



La tua
Campania
cresce in
Europa



Governo Italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero per lo Sviluppo Economico e le Imprese

**CONVENZIONE FRA DFP UFPPA E FORMEZPA
PER LA REALIZZAZIONE DEL**

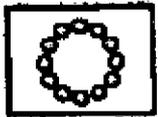
**“PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTI PER FAVORIRE LO
SVILUPPO DELLA CAPACITÀ ISTITUZIONALE DELLE
AMMINISTRAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA”**

Allegato B

Modello per la predisposizione del progetto esecutivo

Ca

Ca



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa



Governo Italiano

*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero per le Politiche comunitarie e la cooperazione*

PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA
UFPPA

PROGRAMMA OPERATIVO

OGGETTO SPECIFICO

AZIONE

TITOLO DEL PROGETTO

Data: _____

la
la



La tua
Campania
cresce in
Europa



Governo italiano

*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero per le politiche comunitarie - Campania*

SCHEDA ANAGRAFICA OPERAZIONE

Autorità di Gestione	Regione Campania
Denominazione del Programma	
Asse	
Obiettivo specifico
Azione
Titolo del progetto
Beneficiario	Dipartimento della Funzione Pubblica
Destinatari del progetto
Durata	Data avvio:.....- Data fine:.....
Importo
Referente di progetto di Formez PA
Referente interno per il Beneficiario
Eventuale complementarietà con altri interventi di competenza del DFP	

Ca
Ca



La tua
Campania
cresce in
Europa



Governo Italiano
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero per le Politiche Comunitarie e lo Sviluppo Economico

INDICE

1	QUADRO LOGICO- OBIETTIVI, INDICATORI E ARTICOLAZIONE GENERALE DEL PROGETTO	5
2	DESCRIZIONE DEL CONTESTO D'INTERVENTO	8
3	SINTESI DEL PROGETTO	9
3.1	REGIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.2	DELEGA DI ATTIVITA'	9
4	DESCRIZIONE DELLE FASI E ATTIVITA'/AMBITI	10
4.1	PREPARAZIONE	10
4.2	REALIZZAZIONE.....	10
4.3	DIFFUSIONE/COMUNICAZIONE.....	13
4.4	DIREZIONE E COORDINAMENTO.....	13
4.5	MONITORAGGIO DELL'AVANZAMENTO DEL PROGETTO.....	14
4.6	VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE.....	15
5	CRONOPROGRAMMA-MILESTONE	16
6	DELIVERABLE* DI PROGETTO-TEMPI DI RILASCIO	18
7	INDICATORI	19
8	GRUPPO DI LAVORO	20
9	PIANO FINANZIARIO	22

GA
A



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA



REGIONE CAMPANIA

La tua Campania cresce in Europa



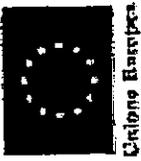
Governo Italiano

Provincia dell'Aspirato da Roma

I QUADRO LOGICO- OBIETTIVI, INDICATORI E ARTICOLAZIONE GENERALE DEL PROGETTO

OBIETTIVI RISULTATI ATTESI E INDICATORI				
	Obiettivi e risultati	Indicatori oggettivamente verificabili	Strumenti e fonti di verifica	Ipotesi/condizioni da soddisfare
SCOPO DEL PROGETTO	Descrivere lo scopo del progetto in termini di obiettivo generale e di policy.	Quali sono gli indicatori correlati all'obiettivo generale? (gli indicatori devono consentire una esaustiva misurazione del raggiungimento dello scopo del progetto)	Come sono stati individuati e calcolati gli indicatori?	
OBIETTIVI SPECIFICI	Quali sono gli obiettivi specifici del progetto?	Quali indicatori sono chiaramente riferibili agli obiettivi specifici?	Quali fonti di informazione garantiscono la raccolta dei dati per gli indicatori proposti?	Quali sono i fattori e le condizioni esterne a Beneficiario che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi del progetto? Quali criticità devono essere considerate?
RISULTATI ATTESI	Quali sono i risultati attesi del progetto? (enumerarli)	Quali sono gli indicatori/ le informazioni, per misurare se e in quale misura il progetto raggiungerà i risultati attesi?		Quali condizioni esterne devono essere soddisfatte per ottenere i risultati attesi nel tempo previsti? Esistono pre-condizioni necessariamente da rispettare

Handwritten signature



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA



LA TUA
Campania
cresce in
Europa

Governo Italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero per lo Sviluppo Economico e le Infrastrutture

			prima dell'avvio del progetto?
--	--	--	--------------------------------

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

FASI	ATTIVITA'	MODALITA' Indicare le modalità d'intervento necessarie per realizzare le attività (es. personale, attrezzature, formazione, studi, materiali, strutture operative, ecc.)	TEMPI STIMATI DI REALIZZAZIONE E MILESTONES	OBIETTIVI SPECIFICI CORRELATI ALLE ATTIVITA'
Preparazione	Attività 1		DAL--AL--	
	Attività 2			
	Attività n			
Realizzazione	Attività 1			
	Attività 2			
	Attività n			
Diffusione	Attività 1			
	Attività 2			
	Attività n			
Direzione e coordinamento Monitoraggio Valutazione				

[Handwritten signature]



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA



REGIONE CAMPANIA

La tua

Campania
cresce in
Europa



Governo Italiano

Prodotto nel Consorzio dei Prodotti
di cui per la qualità non si sa nulla.

PROFILO DI SPESA

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	PREFINANZIAMENTO	PREVISIONE DI SPESA 2012	PREVISIONE DI SPESA 2013	PREVISIONE DI SPESA 2014	SALDO

[Handwritten signature]



La tua
Campania
 cresce in
Europa



Governo Italiano
Presidenza del Consiglio dei Ministri
 Il sito per le politiche europee è www.sviluppoeuropeo.it

2 DESCRIZIONE DEL CONTESTO D'INTERVENTO

Descrivere sinteticamente il contesto nel quale si realizzano le attività del progetto, evidenziando lo scenario di riferimento.

Handwritten signature



La tua
Campania
cresce in
Europa



Governo Italiano
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Il nostro paese si sviluppa economicamente grazie ai programmi europei

3 SINTESI DEL PROGETTO

Descrivere sinteticamente i seguenti aspetti del progetto:

- Scopo
- Obiettivi specifici
- Articolazione in linee di attività/ambiti
- Milestones
- Deliverables
- Destinatari
- Fattori esterni e rischi che possono incidere sul raggiungimento degli obiettivi
- Integrazioni/complementarietà con altri Programmi e/o progetti del Formez. del DFP e altre Amministrazioni committenti

3.1 DELEGA DI ATTIVITA'

(Indicare le attività che si prevede di delegare, importi e motivazioni)



La tua
Campania
cresce in
Europa



Governo Italiano
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Il centro per la politica economica, la ricerca e lo sviluppo.

4 DESCRIZIONE DELLE FASI E ATTIVITA'/AMBITI

4.1 PREPARAZIONE

a) Obiettivo

b) attività/azioni

b.1) Descrizione

b.2) Destinatari

b.3) Risultati

b.4) Tempi

4.2 REALIZZAZIONE

LINEA ATTIVITÀ /AMBITO 1

a) Obiettivo

b) attività/azioni

b.1) Descrizione

b.2) Destinatari

b.3) Risultati

Cl
Cl



La tua
Campania
cresce in
Europa



Governo Italiano

Presidente del Consiglio dei Ministri

Il nostro paese è un'isola economica che si sviluppa in

b.4) Tempi

LINEA ATTIVITA'/AMBITO 2

a) Obiettivo

b) attività/azioni

b.1) Descrizione

b.2) Destinatari

b.3) Risultati

b.4) Tempi

LINEA ATTIVITA'/AMBITO 3

a) Obiettivo

b) attività/azioni

b.1) Descrizione

b.2) Destinatari

b.3) Risultati

b.4) Tempi

LINEA ATTIVITA'/AMBITO N.

a) Obiettivo

b) attività/azioni

b.1) Descrizione

b.2) Destinatari

b.3) Risultati

Al
Al



La tua
Campania
cresce in
Europa



Governo Italiano
Presidente del Consiglio dei Ministri
Assiste alla politica economica con la competenza

b.4) Tempi

Ca
Ca



La tua
Campania
cresce in
Europa



Governo Italiano
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero per lo Sviluppo Economico

4.3 DIFFUSIONE/COMUNICAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione, diffusione, promozione.

a) Obiettivo

b) attività/azioni

Descrivere sinteticamente l'attività di comunicazione evidenziando le azioni:

- ◆ interne (creazione della comunità degli attuatori/destinatari del progetto e relativo networking)
- ◆ esterne (strumenti e canali di comunicazione al pubblico, convegni, siti, stampa, ecc..)

b.1) Descrizione

b.2) Destinatari

b.3) Risultati

b.4) Tempi

4.4 DIREZIONE E COORDINAMENTO

Descrivere sinteticamente l'attività di direzione e coordinamento

Ca
Ca



La tua
Campania
cresce in
Europa



Governo Italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Strada per lo sviluppo economico, la crescita e la competitività

4.5 MONITORAGGIO DELL'AVANZAMENTO DEL PROGETTO

Descrivere sinteticamente le attività messe in atto per consentire al DFP il monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario del progetto. Indicare le informazioni rese disponibili online in tempo reale e quelle comunicate a cadenza periodica.



La tua
Campania
cresce in
Europa



Governo Italiano
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Il nostro paese è al fianco europeo per la semplice verità

4.6 VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE

Descrivere sinteticamente le attività di valutazione/autovalutazione del progetto con riferimento:

- ◆ alla soddisfazione dei fabbisogni locali (dei destinatari intermedi e finali)
- ◆ alla tempestività (in termini di rispetto o meno delle scadenze temporali previste)
- ◆ alla coerenza delle attività realizzate con il progetto originale
- ◆ all'efficienza del progetto (in termini di risorse utilizzate)
- ◆ alla sua efficacia (in termini di conseguimento dei risultati attesi e di effettivi risultati di empowerment e di costruzione di capacità istituzionale aggiuntiva delle Amministrazioni locali)
- ◆ alla sua economicità (in relazione alle metodologie e alle tecnologie impiegate, nonché alla replicabilità degli interventi)
- ◆ alla sua sostenibilità nel tempo (in relazione alla permanenza, oltre l'intervento, degli effetti, delle conoscenze acquisite e delle competenze create).

Indicare le scadenze per tali esercizi (ad es., metà progetto, fine progetto).

Ca
a



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA



LA TUA

Campania
CRESCE IN
Europa



Governo Italiano
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ministero dell'Università e della Ricerca

5 CRONOPROGRAMMA-MILESTONE

Compilare la tabella del cronoprogramma indicando i tempi di realizzazione per ciascuna fase-linea di attivazioni. Indicare le milestone nella colonna corrispondente, descrivendo l'evento in corrispondenza dell'attività nell'ambito della quale si manifesta.

FASI/LINEE DI ATTIVITA'	MILESTONES																								
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
PREPARAZIONE																									
REALIZZAZIONE:																									
Linea di attività 1-																									
Attività 1.a)																									
Attività 1.b)																									
Attività 1.c)																									
Attività 1.n)																									
Linea di attività 2-																									
Attività 2.a)																									
.....																									
Attività 2.b)																									
.....																									
Attività 2.c)																									
.....																									
Attività 2.n)																									
.....																									
DIFFUSIONE																									
DIREZIONE																									
MONITORAGGIO																									
VALUTAZIONE																									



La tua
Campania
cresce in
Europa



Governo Italiano
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero per lo Sviluppo Economico

6 DELIVERABLE* DI PROGETTO-TEMPI DI RILASCIO

FASSE /ATTIVITA'	DESCRIZIONE DEI PRODOTTI RILASCIATI	PERIODICITA' -DATA RILASCIO (gg/mm/aaaa)
PREPARAZIONE	(1) (2) (3)	Entro il
REALIZZAZIONE Attività 1 Attività 2 n:	(4) (5) (6)	Entro il
DIFFUSIONE	(7) (8) (9)	Entro il
	(10)..... (11)..... (12).....	Entro il

* I deliverable sono i prodotti finali di un progetto di lavoro che possono essere eventi, documenti, rapporti, ecc. Il numero di deliverable è variabile.

Cl
Cl



La tua
Campania
cresce in
Europa



Governo Italiano
Presidente del Consiglio dei Ministri
Il nostro paese è un Paese europeo. Cresciamo in sviluppo.

7 INDICATORI

INDICATORI DI RISULTATO

OBIETTIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO	LINEA ATTIVITA'/AMBITO	DESCRIZIONE INDICATORE	VALORIZZAZIONE
		Indicatori previsti nel PON GAS 2007-2013 - Indicatori previsti nello specifico progetto	Indicare: unità di misura, fonte, valore di partenza-target previsto

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

OBIETTIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO	LINEA ATTIVITA'/AMBITO	DESCRIZIONE INDICATORE	VALORIZZAZIONE
		- Indicatori previsti nello specifico progetto	

Ca

Ca



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA



P.O.N.
CAMPANIA
2007-2013

La tua
Campania
cresce in
Europa



Governo Italiano
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero per lo Sviluppo Economico

8 GRUPPO DI LAVORO

A) Organizzazione del gruppo di lavoro

B) Composizione gruppo di lavoro e impegni

Il presente documento descrive la composizione del gruppo di lavoro e i compiti assegnati a ciascun partecipante, in relazione al budget del progetto.

N°	RUOLO	NOME COGNOME	PROFILO PROFESSIONALE (SENIOR/JUNIOR)	INTERNO /ESTERNO	ATTIVITA' SVOLTA	TOT GG/UOMO
1						
2						
3						
n.						
TOTALE						



La tua
Campania
cresce in
Europa



Governo Italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Il nostro paese è guidato da uomini e donne che compiono un

C) Impegni per Fasi ed attività

FASI/ATTIVITA'	GG /uomo SENIOR	GG /uomo JUNIOR	GG /uomo TOTALI
PREPARAZIONE			
REALIZZAZIONE			
Attività 1			
Attività 2			
Attività 3			
Attività n			
DIFFUSIONE			
DIREZIONE E COORDINAMENTO			

ls

ls



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA



La tua Campania cresce in Europa

La tua Campania cresce in Europa



Governo Regionale

Assessorato del Consiglio delle Regioni

9 PIANO FINANZIARIO

Le macrovoce e le voci di spesa sono espresse in milioni di euro e arrotondate per eccesso su sei cifre

ARTICOLAZIONE COSTI DI PROGETTO

N°	MACROVOCE	COSTO IMPUTATO MACROVOCE	% INCIDENZA MACROVOCE	ANNUALITA'		
				2012	2013	2014
1	PREPARAZIONE					
2	REALIZZAZIONE					
2,1	Attività/ambito 1					
2,2	Attività/ambito 2					
2,3	Attività/ambito 3					
2,4	n.					
3	DIFFUSIONE RISULTATI/COMUNICAZIONE					
4	DIREZIONE E COORDINAMENTO					
5	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE					
6	SPESE GENERALI COSTI INDIRETTI					
7	BENI STRUMENTALI					
8	COSTI DEI PARTECIPANTI					
	TOTALE COSTO DI PROGETTO		0	0	0	0

**CONVENZIONE FRA DFP UFPPA E FORMEZPA
PER LA REALIZZAZIONE DEL**

**“PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTI PER FAVORIRE LO
SVILUPPO DELLA CAPACITÀ ISTITUZIONALE DELLE
AMMINISTRAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA”**

Allegato C

Modello per la predisposizione delle Relazioni tecniche

Ce

la

**PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA**

**FORMAT DI
RELAZIONE TECNICA PERIODICA**

OBIETTIVO SPECIFICO: _____

AZIONE: _____

TITOLO DEL PROGETTO: _____

CODICE PROGETTO: _____

RELAZIONE N° _____

PERIODO DI RIFERIMENTO: DAL-----AL-----

CG

CG

INDICE

1	DATI DI SINTESI DEL PROGETTO.....	4
1.1	SCHEDA ANAGRAFICA	4
1.2	INFORMAZIONI DI SINTESI SUL PROGETTO	5
2	SINTESI DELLE ATTIVITA' REALIZZATE NEL PERIODO	7
3	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE.....	8
3.1	STATO AVANZAMENTO GENERALE	8
3.2	DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' SVOLTE IN RELAZIONE ALLE FASI DI PROGETTO	9
3.2.1	Descrizione delle attività	9
3.2.2	Localizzazione Attività	Errore. Il segnalibro non è definito.
4	CRONOPROGRAMMA-MILESTONE.....	12
5	DELIVERABLE DI PROGETTO-TEMPI DI RILASCIO	13
6	INDICATORI.....	13
7	GRUPPO DI LAVORO E IMPEGNI.....	13
8	PIANO FINANZIARIO	13

1 DATI DI SINTESI DEL PROGETTO

1.1 SCHEDA ANAGRAFICA

Autorità di Gestione	Regione Campania
Amministrazione Beneficiaria	Dipartimento della Funzione Pubblica
Denominazione del Programma	
Assc	
Obiettivo specifico
Codice progetto	
Titolo del progetto
Destinatari del progetto
Durata	Data avvio:.....- Data fine:.....
Importo
Eventuale complementarietà con altri interventi di competenza del DFP (es. PON GAT)	
Referente del progetto per il Formez (Nome cognome, tel. E-mail)
Soggetti referenti (destinatari) per la realizzazione del progetto presso la Regione (indicare nome cognome, e-mail e num. Telefono)	




**1.2 INFORMAZIONI DI SINTESI SUL PROGETTO
(COME DA PROGETTO ESECUTIVO)**

OBIETTIVI RISULTATI ATTESI E INDICATORI				
	Obiettivi e risultati	Indicatori oggettivamente verificabili	Strumenti e fonti di verifica	Ipotesi/condizioni da soddisfare
SCOPO DEL PROGETTO	Descrivere lo scopo del progetto in termini di obiettivo generale e di policy.	Quali sono gli indicatori correlati all'obiettivo generale? (gli indicatori devono consentire una esaustiva misurazione del raggiungimento dello scopo del progetto)	Come sono stati individuati e calcolati gli indicatori?	
OBIETTIVI SPECIFICI	Quali sono gli obiettivi specifici del progetto?	Quali indicatori sono chiaramente riferibili agli obiettivi specifici?	Quali fonti di informazione garantiscono la raccolta dei dati per gli indicatori proposti?	Quali sono i fattori e le condizioni, esterne al Beneficiario che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi del progetto? Quali criticità devono essere considerate?
RISULTATI ATTESI	Quali sono i risultati attesi del progetto? (enumerarli)	Quali sono gli indicatori/ le informazioni, per misurare se e in quale misura il progetto raggiungerà i risultati attesi?		Quali condizioni esterne devono essere soddisfatte per ottenere risultati attesi nei tempi previsti? Esistono pre-condizioni necessariamente da rispettare prima dell'avvio del progetto?

Ca

(COME DA PROGETTO ESECUTIVO)

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

FASI	ATTIVITA'	MODALITA' Indicare le modalità d'intervento necessarie per realizzare le attività (es. personale, attrezzature, formazione, studi, materiali, strutture operative, ecc.)	TEMPI STIMATI DI REALIZZAZIONE	OBIETTIVI SPECIFICI CORRELATI ALLE ATTIVITA'	
Preparazione	Attività 1		DAL--AL--		
	Attività 2				
	Attività n				
Realizzazione	Ambito 1				
	Attività 1.1				
	Attività 1.2				
	Attività 1. n				
	Ambito 2				
	Attività 1.1				
Diffusione	Attività 1				
	Attività 2				
	Attività n				
Direzione e coordinamento					
Monitoraggio					
Valutazione					

PROFILO DI SPESA (COME DA PROGETTO ESECUTIVO)

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	PREVISIONE DI SPESA 2012	PREVISIONE DI SPESA 2013	PREVISIONE DI SPESA 2014	SALDO

2 SINTESI DELLE ATTIVITA' REALIZZATE NEL PERIODO

(Sintetizzare, in una pagina, le attività svolte nel periodo di riferimento della relazione, indicando:

- il lavoro svolto
- una valutazione sullo stato di avanzamento del progetto
- le criticità riscontrate e le possibili soluzioni/proposte)

CS
CA

3 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE

3.1 STATO AVANZAMENTO GENERALE

Tabella 1- Avanzamento delle attività

(riportare le informazioni aggiornate, dall'avvio del progetto sino al trimestre di riferimento del presente report)

AVANZAMENTO ATTIVITA'				
FASI	ATTIVITA'	TEMPI STIMATI DI REALIZZAZIONE (da progetto esecutivo)	AVVIATA IL	CONCLUSA IL /IN CORSO
Preparazione	Ambito A Azione /Attività 1..... Azione /Attività 1..... Attività n.. Ambito B ..	DAL—AL--		
	Ambito A Azione /Attività 1..... Azione /Attività 1..... Attività n.. Ambito B ..	DAL—AL		
Diffusione	Ambito A Azione /Attività 1..... Azione /Attività 1..... Attività n.. Ambito B ..	DAL—AL		
	Ambito A Azione /Attività 1..... Azione /Attività 1..... Attività n.. Ambito B ..	DAL—AL		
Direzione e coordinamento		DAL—AL		
Monitoraggio		DAL—AL		
Valutazione		DAL—AL		

Indicare eventuali rimodulazioni rispetto al progetto esecutivo e/o alle relazioni periodiche precedenti:

...

Ch
Ch

3.2 DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' SVOLTE IN RELAZIONE ALLE FASI DI PROGETTO

3.2.1 Descrizione delle attività

Descrivere per ciascuna fase di progetto ed in relazione agli ambiti previsti, le attività svolte nel periodo di riferimento della presente relazione.

Fase Preparazione

Data Inizio			
Data fine			
Risorse uomo		Senior: n.	Junior: n.

Breve descrizione attività

..

Fase Realizzazione

Ambito A:

Data Inizio			
Data fine	(previsione)		
Tipologia di attività svolta			
Destinatari coinvolti (descrivere/elencare per categoria)			
Prodotti (elencare)			
Risorse uomo impiegate	Totale:-----di cui:	Senior: n.	Junior: n.
Strumenti (descrivere)			
Modalità attuative	Es. laboratori, workshop, affiancamento, formazione,		
Risultati conseguiti (descrivere/numerare)			

Breve descrizione attività

..

CS

CS

Ambito B: _____

<i>Data Inizio</i>			
<i>Data fine</i>	<i>(previsione)</i>		
<i>Tipologia di attività svolta</i>			
<i>Destinatari coinvolti (descrivere/elencare per categoria)</i>			
<i>Prodotti (elencare)</i>			
<i>Risorse uomo impiegate</i>	<i>Totale:-----di cui:</i>	<i>Senior: n.</i>	<i>Junior: n.</i>
<i>Strumenti (descrivere)</i>			
<i>Modalità attuative</i>	<i>Es. laboratori, workshop, affiancamento, formazione,</i>		
<i>Risultati conseguiti (descrivere/enumerare)</i>			

Breve descrizione attività

..

CG

CV

Fase Diffusione

<i>Data Inizio</i>	
<i>Data fine</i>	<i>(previsione)</i>
<i>Tipologia attività di comunicazione/diffusione (descrivere)</i>	
<i>Destinatari (descrivere per categoria/gruppi)</i>	
<i>Prodotti (Elencare)</i>	<i>(Es. convegni, seminari, brochure, prodotti web, comunicati stampa, ecc.)</i>
<i>Risorse uomo</i>	<i>Tot:-----di cui: Senior: n. Junior: n.</i>
<i>Strumenti</i>	
<i>Modalità attuative</i>	<i>Es. Convegni, portali, prodotti multimediali, ecc..</i>
<i>Risultati (descrivere)</i>	

Breve descrizione attività

..

C1

A

4 CRONOPROGRAMMA-MILESTONES

Compilare il crono programma in relazione alle attività svolte, aggiornato alla data della relazione tecnica di avanzamento. Seguire l'esempio di compilazione (Per ciascun Ambito e azione indicare in blu i tempi previsti da prog. Esecutivo, in rosa i tempi relativi alle realizzazioni alla data della presente relazione)

FASI/LINEE DI ATTIVITA'	DESCRIZIONE SINTETICA	MILESTONES																							
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
PREPARAZIONE																									
AMBITO A Previsione progetto esecutivo (indicare i tempi come da Prog. Esecut.)																									
AMBITO A -Realizzato alla data della relazione (indicare l'avanzamento)																									
Azione 1.-Previsione progetto esecutivo (Indicare i tempi come da Prog. Esecut.)																									
Azione 1.-Realizzato alla data della relazione (indicare l'avanzamento)																									
Azione 2.-Previsione progetto esecutivo (Indicare i tempi come da Prog. Esecut.)																									
Azione 2.-Realizzato alla data della relazione (Indicare l'avanzamento)																									
Azione 3.-Previsione progetto esecutivo (indicare i tempi come da Prog. Esecut.)																									
Azione 3.-Realizzato alla data della relazione																									

PROGETTO "..." - RELAZIONE TECNICA AVANZAMENTO ATTIVITA'

5 DELIVERABLE DI PROGETTO-TEMPI DI RILASCIO

FASSE /ATTIVITA'	DESCRIZIONE DEI PRODOTTI RILASCIATI	-DATA RILASCIO (gg/mm/aaaa)
PREPARAZIONE	(1) (2) (3)	
REALIZZAZIONE Attività 1 Attività 2 n	(4) (5) (6)	
DIFFUSIONE	(7) (8) (9)	
	(10)..... (11)..... (12).....	

I "Deliverables" sono prodotti finiti, chiaramente identificabili e che possono essere eventualmente distribuiti a pubblico.

Ch
Ch

6 INDICATORI**TABELLA 1-INDICATORI DI RISULTATO**

OBIETTIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO	LINEA ATTIVITA'/AMBITO	DESCRIZIONE INDICATORE	VALORIZZAZIONE
		Indicatori previsti nel POR FSE Puglia - Indicatori previsti nello specifico progetto	Indicare: unità di misura, fonte, valore di partenza-target previsto

TABELLA 2-INDICATORI DI REALIZZAZIONE

OBIETTIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO	LINEA ATTIVITA'/AMBITO	DESCRIZIONE INDICATORE	VALORIZZAZIONE
		- Indicatori previsti nello specifico progetto	

7 GRUPPO DI LAVORO E IMPEGNI

Il gruppo di lavoro è costituito da:

A) Organizzazione del gruppo di lavoro

Ch
Ch

Nb: LE TABELLE CHE SEGUONO SONO IN EXCEL POSSONO ESSERE APERTE DAL FILE WORD E COMPILATE.

B) Composizione gruppo di lavoro e impegni
(Indicare tutte le risorse coinvolte nel progetto)

N°	RUOLO	NOME COGNOME	PROFILO PROFESSIONALE (SENIOR/JUNIOR)	INTERNO /ESTERNO	TIPOLOGIA ATTIVITA' SVOLTA	TOT GG/UOMO ASSEGNATE	TOT GG/UOMO LAVORATE	TOT GG/UOM O RESIDUE
1								
2								
3								
0.								
TOTALE								

Ch

Ch

C) Impegni per Fasi ed attività

FASI/ATTIVITA'	GG/UOMO ASSEGNATE DA PROGETTO ESECUTIVO			GG/UOMO LAVORATE ALLA DATA DELLA RELAZIONE (CUMULATO)			GG/UOMO RESIDUE		
	GG /uomo SENIOR	GG /uomo JUNIOR	GG /uomo TOTALI	GG /uomo SENIOR	GG /uomo UNIOR	GG /uomo TOTALI	GG /uomo SENIOR	GG /uomo JUNIOR	GG /uomo TOTALI
PREPARAZIONE									
REALIZZAZIONE									
Attività 1									
Attività 2									
Attività 3									
Attività n									
DIFFUSIONE									
DIREZIONE E COORDINAMENTO									

Ch
Ch

8 PIANO FINANZIARIO

I macrovoce di spesa corrisponde ai livelli di articolazione presente su M.F.M.A.

RESOCONTO AVANZAMENTO COSTI DI PROGETTO

N°	MACROVOCE	BUDGET DI PROGETTO	% INCIDENZA MACROVOCE	AVANZAMENTO		
				IMPORTO RENDICONTATO NEL PERIODO DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE	IMPORTO COMPLESSIVAMENTE RENDICONTATO	RESIDUO
1	PREPARAZIONE					
2	REALIZZAZIONE					
2,1	Attività/ambito 1					
2,2	Attività/ambito 2					
2,3	Attività/ambito 3					
2,4	n.					
3	DIFFUSIONE RISULTATI/COMUNICAZIONE					
4	DIREZIONE E COORDINAMENTO					
5	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE					
6	SPESE GENERALI COSTI INDIRETTI					
7	BENI STRUMENTALI					
8	COSTI DEI PARTECIPANTI					
TOTALE COSTO DI PROGETTO				0	0	0

Ca
Ca

**CONVENZIONE FRA DFP UFPPA E FORMEZPA
PER LA REALIZZAZIONE DEL**

**“PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTI PER FAVORIRE LO
SVILUPPO DELLA CAPACITÀ ISTITUZIONALE DELLE
AMMINISTRAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA”**

Allegato D

**Modello per le rendicontazioni intermedie e finali ed
elenchi giustificativi di spesa**

Formez_{PA}

li
li

CODICE PROGETTO

RENDICONTO DETTAGLIATO DELLE SPESE SOSTENUTE DAL... AL ... NELL'AMBITO DEL PROGETTO ""

	BUDGET TOTALE	BUDGET annualità di riferimento	Totale spese sostenute al
	Totale costi	Totale costi	Totale costi
1	PREPARAZIONE		
2	REALIZZAZIONE		
201	Ambito A		
202	Ambito B		
20..	Ambito...		
3	DIFFUSIONE DEI RISULTATI		
4	DIREZIONE E VALUTAZIONE DEL PROGETTO		
5	SPESE GENERALI E COSTI INDIRETTI		
6	BENI STRUMENTALI E ALTRI COSTI TRASVERSALI		
7	COSTI RIFERITI AI PARTECIPANTI		
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	-	-

Note: il modello di rendicontazione è stato rivisto in base alla rimodulazione dei piani finanziari per inserimento su SIGMA




Codice progetto

ALLEGATO D Elenco giustificativi di spesa

Titolo del Progetto:

Codice:

VOCE DI COSTO:		PREPARAZIONE						
1	2	ESTREMI		3	4	IMPORTO	PAGATO	
N.	TIPO	N°	DATA	TITOLARE	OGGETTO	IMPUTATO	SI	NO
1	busta paga	200X	luglio	Nominativo	Stipendio	€		
1.1	missioni	200X	10/02/2009	Nominativo	missione	€		
...			€		
						€		
						€		

Totale Voce

VOCE DI COSTO:		REALIZZAZIONE						
1	2	ESTREMI		3	4	IMPORTO	PAGATO	
N.	TIPO	N°	DATA	TITOLARE	OGGETTO	IMPUTATO	SI	NO
1	busta paga	200X	luglio	Nominativo	Stipendio	€		
1.1	missioni	200X	10/02/2009	Nominativo	missione	€		
...			€		
						€		
						€		

Totale Voce